

	Documento EMAS		DOC 0.9002.0005.B
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09		OGG 0.9000.0003.B
			DATA 25/07/2017
REDAZIONE QAS S. Ansalone		Verifica Responsabile SGI E. Cammarone	APPROVAZIONE Rappresentante Alta Direzione F. Parisella
Rev.	Data Emissione	Descrizione Modifiche	
A	14/07/2017	1 ° Emissione	
B	25/07/2017	Aggiornamento in seguito a note emerse in fase 1	

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Redatta ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Ministri del 25.11.2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit



SECURITY EVOLUTION



I dati contenuti nella presente dichiarazione sono aggiornati al 30.06.2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA DA



VERIFICATORE ACCREDITATO
IT-V-0017

IN DATA 7 SETTEMBRE 2017

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

Ingegneria & Software Industriale S.p.A.
Via della Meccanica 2/B
Aprilia (LT) – 04011
Telefono 06-928651 – Fax 06-9286255
E-mail: info@isisw.com

Codice NACE: 43.2
26.1
26.3

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato la dichiarazione ai sensi del Regolamento CE 1221/09 è :

IMQ S.p.A.
Istituto Italiano del Marchio di Qualità
Via Quintiliano 43 - 20138 Milano - Italia
Tel. 02 50731
info@ima.it

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

Ingegneria & Software S.p.A. fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici dello Stabilimento ai soggetti interessati e alla popolazione. La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso la sede di Aprilia (Lt) in via della Meccanica n. 2/B o consultabile sul sito istituzionale aziendale www.isisw.com

Riferimenti aziendali

Elidea Cammarone
QAS Manager
Tel.: +39-06.928651 Fax.: +39-06.92865
e.cammarone@isisw.com – www.isisw.com

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	5
2. DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	5
3. DESCRIZIONE DELLA I&SI S.p.A E CONTESTO TERRITORIALE	7
3.1 Il Sito	7
3.2 Inquadramento Geologico.	8
3.3 Inquadramento idrogeologico.	9
3.4 Aspetto fisici e geografici	9
3.5 Clima e meteorologia.....	10
3.6 Regime Pluviometrico	10
3.7 Anemometria	10
3.8 Contesto socio economico	11
3.9 Rete Stradale	11
3.10 Industrie a rischio di incidente rilevante	12
3.11 Consumi Energetici (Energia elettrica e Gas naturale).....	13
3.12 Idrografia.....	13
3.13 Consumi d'acqua	14
3.14 Emissioni in atmosfera.....	15
3.15 Rifiuti	15
3.16 Rumore esterno.....	15
4. ATTIVITÀ DELLA I&SI S.P.A	16
5. CONTESTO E PARTI INTERESSATE.....	17
6. RISORSE, RUOLI E RESPONSABILITÀ	20
7. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	21
8. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	21
8.1 Responsabilità.....	23
8.2 Politica In Materia DI Qualità, Ambiente, Salute E Sicurezza e Responsabilità Sociale.....	24
8.3 Legislazione ambientale applicabile	28
8.4 Comunicazione interna ed esterna	36
8.5 Formazione	36
8.6 Rapporti con la comunità e le Autorità Locali	37
8.7 Emergenze ambientali	37
9. Gli ASPETTI AMBIENTALI.....	37
10. INDICATORI AMBIENTALI.....	46
10.1 Efficienza energetica	46
10.2 Rifiuti	48

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

10.3 Emissioni in atmosfera.....	49
10.4 Rumore.....	50
10.5 Approvvigionamento Idrico	50
10.6 Effetti sulla biodiversità	51
10.7 Odori esterni.....	51
10.8 Sostanze chimiche.....	51
10.9 Amianto.....	58
10.10 Consumo materie prime	59
11. PROGRAMMA AMBIENTALE	59

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

1. INTRODUZIONE

Il presente documento, rappresenta per la società Ingegneria & Software Industriale S.p.A (di seguito I&SI S.p.A), la prima Dichiarazione Ambientale, redatta ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Ministri del 25.11.2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit e relativa alla sola sede sita in Aprilia (LT) in via della Meccanica n. 2/B. Per la I&SI S.p.A, da sempre attenta alle problematiche ambientali, intraprendere il percorso di registrazione EMAS, rappresenta il naturale traguardo di un iter iniziato nel 2013 con l'ottenimento della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 (certificato del 13.05.2013 n.9191.I&SI rilasciato da CSQ/IMQ).

La presente Dichiarazione Ambientale, definisce il ciclo di audit e di miglioramento per il triennio 2017/2018/2019.

Annualmente, l'organizzazione s'impegna a redigere e convalidare i relativi aggiornamenti.

Il fine ultimo di tale documento, è fornire a tutte le parti interessate, informazioni inerenti le attività/processi e servizi, nonché informazioni inerenti le proprie prestazioni ambientali, allo scopo di assicurare la tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento, verso il miglioramento continuo del proprio sistema di gestione.

I dati di riferimento degli indicatori di prestazione attengono agli anni 2015 (dal 01.01.2015 al 31.12.2015); 2016 (dal 01.01.2016 al 31.12.2016) e 2017(relativamente al periodo dal 01.01.2017 al 30.06.2017).

Tali dati, sono stati verificati e convalidati dal Verificatore Ambientale.

La I&SI S.p.A, si impegna a trasmettere all'Organismo competente, previa convalida:

- la presente Dichiarazione Ambientale;
- gli aggiornamenti annuali degli obiettivi presenti nel programma ambientale e i dati relativi agli indicatori di prestazione;
- la completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida dandone copia, dopo l'approvazione, agli enti interessati.

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Analisi Ambientale: consiste in un'esauriente analisi dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione e costituisce il punto di partenza per l'adesione agli schemi previsti dalla norma internazionale ISO 14001 e dal Regolamento Europeo EMAS 1221/2009.

Aspetto ambientale: elemento di un'attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Aspetto ambientale diretto: aspetto ambientale sotto il completo controllo gestionale da parte dell'organizzazione (es: emissioni in atmosfera, scarichi idrici).

Aspetto ambientale indiretto: aspetto ambientale sul quale l'organizzazione non ha controllo gestionale totale (es: comportamenti ambientali di fornitori e appaltatori).

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

Impatto ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Aspetto ambientale significativo: aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Emas: Eco - Man Management and Audit Scheme (vedi Regolamento CE 761/2001). E' il Sistema Comunitario di eco-gestione ed audit a cui possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni pertinenti.

Emergenza: una qualsiasi situazione critica causata da un evento che determina una situazione potenzialmente pericolosa per la immediata incolumità dell'ambiente, delle persone e/o dei beni/strutture, che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità.

Audit Ambientale: l'insieme delle attività svolte secondo apposita procedura, che consente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione e del sistema di gestione, anche mediante la verifica della corretta attuazione delle politiche e delle procedure operative aziendali, la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati e l'individuazione di eventuali azioni correttive.

Criterio di prestazione ambientale: obiettivo ambientale, traguardo ambientale o altro livello previsto di prestazione ambientale, definito dalla Direzione aziendale ed utilizzato al fine della valutazione della prestazione ambientale.

Miglioramento continuo: processo ricorrente di accrescimento del SGA per ottenere miglioramenti delle prestazioni ambientali complessive coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

Nace: Codifica Europea delle attività economiche.

Norma UNI EN ISO 14001:2004: La norma specifica i requisiti di un Sistema di Gestione Ambientale che consente a un'organizzazione di formulare una Politica Ambientale e stabilire degli Obiettivi, tendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi.

Programma Ambientale: una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi.

Obiettivo ambientale: fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale che un'organizzazione decide di perseguire.

Parte Interessata: persona o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione.

Programma Ambientale: una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adattati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi.

Politica ambientale: intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione (Nota: La politica ambientale fornisce un quadro di riferimento per condurre le attività e per definire gli obiettivi e i traguardi ambientali).

Prestazione ambientale: risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione (Nota: Nel contesto dei sistemi di gestione ambientale, i risultati possono essere misurati

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

rispetto alla politica ambientale, agli obiettivi ambientali, ai traguardi ambientali e agli altri requisiti di prestazione ambientale dell'organizzazione).

QAS : Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro e Responsabilità Sociale .

SGI: Sistema integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro e la Responsabilità Sociale.

3. DESCRIZIONE DELLA I&SI S.p.A E CONTESTO TERRITORIALE

3.1 Il Sito

Fondata nel 1984, **I&SI S.p.A- Ingegneria & Software Industriale SpA**, ha la sede legale a Roma in via Panama n. 52 e la sede operativa in Aprilia (Lt) in via della Meccanica n. 2/B. L'azienda è ubicata in area destinata a zona industriale secondo quanto stabilito nel piano regolatore del Comune di Aprilia e, in particolare, ricade nella sottozona D/2; estendendosi su una superficie di circa 6.000 mq.

Ulteriori sedi secondarie:

- | | | |
|---------------------|---------------------|----------|
| 1. Roma | via Zanetta | deposito |
| 2. Catanzaro | via dei Conti Ruffo | deposito |
| 3. Latina | via Chiesuola | deposito |
| 4. Ponte Buggianese | via Colligiana | deposito |
| 5. Abu Dhabi | EAR | |

INGEGNERIA & SOFTWARE INDUSTRIALE SPA			
Sede legale dell'Azienda: Via Panama 52 00198 Roma			
Sede operativa: Aprilia (LT)		Cap: 04011	Via della Meccanica n.2/B
Tel 06/928651 Fax 06/92865255		e-mail info@isisw.com sito web www.isisw.com	
Datore di Lavoro e Rappresentante della Direzione: Franco Parisella			
Campo di applicazione: progettazione, sviluppo software, produzione, costruzione, installazione, assistenza e mantenimento di apparati, sistemi ed impianti elettrici, elettronici, trattamento dati, telecomunicazioni, sicurezza, telecontrollo, videosorveglianza, meteorologia, trasporto intelligente, tecnologici ed attività di edilizia; progettazione, installazione e manutenzione di reti dati.			
Iscrizione CCIAA		01374110599	
Codice Fiscale		01374110599	
Partita IVA		01374110599	
REA		1063594	
Posizione INPS		4007136212	
Posizione INAIL		27950227/47	
Codici Nace		43.2 – 26.1 – 26.3	

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017



Rappresentazione satellitare Google Map

Si riporta l'andamento dei dipendenti nel corso degli ultimi anni. Il decremento è dovuto al personale che in questi anni è arrivato alla soglia della pensione.

TABELLA DIPENDENTI

ANNO	NUMERO
2015	99
2016	91
2017	91

Dipendenti



3.2 Inquadramento Geologico.

L'area di ubicazione della I&SI S.p.A, si colloca, geologicamente, in una posizione di raccordo tra il dominio vulcanico dei Colli Albani e quello sedimentario della Pianura Pontina.

L'attività del vulcano dei Colli Albani viene suddivisa in tre fasi principali:

- Fase del Tuscolano Artemisio, suddivisa in 4 colate piroclastiche;
- Fase delle Faete: suddivisa in varie colate piroclastiche;
- Fase Idromagmatica finale: dove l'attività del vulcano si conclude.

L'assetto geologico dell'area, è fortemente caratterizzato dalla presenza di terreni in seguito ad un'attività eruttiva dell'apparato Vulcanico dei Colli Albani.

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

Tutto il settore dei Colli Albani e le aree limitrofe, sono composti da una coltre di depositi vulcanici estesi su di un'area di circa 1550 Km², prodotti durante la fase del Tuscolano Artemisio sviluppatasi tra 600.000 e 350.000 anni fa.

La coltre di materiali deposta comprende depositi di tipo piroclastico, da sciolti (pozzolana) a compatti (tufi variamente litoidi), oltre che da colate laviche e prodotti freatomagmatici. Lo spessore complessivo di questo insieme di materiali diminuisce verso la periferia dell'apparato vulcanico, dove vengono a trovarsi localmente intercalati ai depositi recenti della fascia costiera.

3.3 Inquadramento idrogeologico.

Nella zona in esame, sono presenti, al di sotto del terreno vegetale formazioni piroclastiche ascrivibili alle pozzolane grigie più o meno friabili a vari livelli di addensamento, più o meno commiste con argille del disfacimento delle piroclastiche dei Colli Albani.

Essendo l'area posizionata in una zona di raccordo tra il dominio vulcanico dei Colli Albani e quello sedimentario della Pianura Pontina, si individuano due lineamenti idrogeologici.

Il primo è quello dei Colli Albani in cui le condizioni morfologiche, strutturali e sedimentarie definiscono un acquifero multistrato, con flusso radiale del settore extra – calderico verso la periferia dell'edificio vulcanico.

Il secondo lineamento idrogeologico è quello della Pianura Pontina, la parte emersa della struttura carbonitica lepino-ausono-aurunca, interessata da un vistoso processo carsico, è sede di un'importante falda.

I caratteri idrogeologici del territorio dipendono dai rapporti di giacitura che si sono venuti a determinare tra i diversi sistemi litologici.

La falda idrica principale sulla verticale della zona circola nei sedimenti piroclastici con una direzione E-W, pendenza idraulica dello 0,2% secondo quanto riportato nella carta Idrogeologica del Comune di Aprilia. In particolare, nella zona adiacente il perimetro aziendale, il livello di falda è stato misurato a quota alveo.

Le formazioni geologiche presenti hanno permeabilità bassa per porosità nelle argille e alta per fatturazione nel tufo e nelle sabbie.

3.4 Aspetto fisici e geografici

La Provincia di Latina è la seconda nel Lazio per estensione e per numero di abitanti. È situata nella porzione sud occidentale della Regione Lazio e si sviluppa su una superficie di circa 2.251 km². Il territorio provinciale è suddiviso in 33 comuni, di cui 2 ubicati nell'arcipelago delle Isole Pontine. La foce del fiume Astura segna a nord-ovest il confine con la provincia di Roma, mentre la foce del fiume Garigliano chiude a Sud-Est il confine con la provincia di Caserta e la Regione Campania. A sud-Ovest è bagnata dal Mar Tirreno e a nord-est confina con i rilievi vulcanici dei Colli Albani, mentre ad est con la provincia di Frosinone alla quale si affaccia con i rilievi preappenninici dei Monti Lepini, dei Monti Aurunci e dei Monti Ausoni.

L'assetto morfologico della Provincia di Latina, è definito da 4 macro-domini geologico-strutturali così individuati:

- Dorsali carbonatiche dei Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci,
 - Pianure costiere (Piana Pontina, Piana di Fondi, Piana di Formia-Minturno), costituite dai settori della catena appenninica ribassati tettonicamente (graben) e colmati da sedimenti terrigeni marini e continentali prevalentemente plio-quadernari.
 - Piattaforma continentale sommersa estesa in continuità con le strutture emerse fino a qualche km a SW dell'Arcipelago Pontino.
 - Domini vulcanici costituiti dagli apparati delle Isole Pontine e dei Colli Albani, questi ultimi collocati sulle porzioni più settentrionali della provincia.

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

Tali domini, possono essere raggruppati in due macro unità geografiche e paesaggistiche: da una parte vi è la vasta pianura dell'Agro Pontino e dall'altra i rilievi collinari e montuosi del preappennino (Monti Lepini, Monti Aurunci e Monti Ausoni), all'interno dei quali si aprono le due piccole piane di Fondi e Minturno. In fine vi è l'arcipelago delle Isole Ponziane, il quale, rappresenta se pur morfologicamente assimilabile all'unità paesaggistica dei rilievi, per ragioni geologiche e ambientali, certamente un'unità paesaggistica assestante. Complessivamente, il totale della superficie pianeggiante corrisponde al 75% dell'intero territorio provinciale, mentre i settori collinari e montuosi ne occupano rispettivamente il 17% e l'8%.

La pianura pontina si presenta con una morfologia ripetitiva, frutto di una lunga storia di bonifiche e uso agricolo dei suoli.

L'assetto morfo-idraulico della piana e la natura dei terreni è certamente il risultato di una storia complessa di vicende naturali e antropiche che hanno definito un assetto paesaggistico caratterizzato da tre sotto-unità o sistemi territoriali, di seguito elencati:

- la fascia costiera e il Parco Nazionale del Circeo;
- l'ambito della bonifica del XX secolo;
- l'ambito della bonifica storica strutturata sull'Appia.

3.5 Clima e meteorologia

La Provincia di Latina si distingue per il clima mite e piuttosto uniforme; infatti, come individuato nel Piano Energetico Provinciale, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n° 63 del 31 Ottobre 2008, che suddivide il territorio in zone climatiche sulla base dei gradi-giorno, si evidenzia che la maggior parte dei comuni ricade nelle zone climatiche intermedie, come evidenziato in Tabella riportata.

Classificazione delle zone climatiche della Provincia di Latina Gradi Giorno	Zona	Comuni
≤ 600	A	-
601 ÷ 900	B	-
901 ÷ 1.400	C	20
1.401 ÷ 2.100	D	10
2.101 ÷ 3.000	E	3
> 3.000	F	-



Fonte: Studio per la Pianificazione Energetico Ambientale della Provincia di Latina. Tavola – Zone Climatiche del Territorio (Sito www.provincia.latina.it)

3.6 Regime Pluviometrico

Il regime pluviometrico ha i tipici caratteri del clima mediterraneo, con una media annua che si attesta tra gli 800 e i 1.000 mm di pioggia.

3.7 Anemometria

Lo studio dei venti è rilevante al fine di comprendere come tale fattore climatico possa influenzare la dispersione delle emissioni inquinanti in atmosfera in funzioni della direzione e della velocità del vento.

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

In linea del tutto generale, il territorio della Provincia di Latina non è interessato da venti particolarmente intensi. Tuttavia va rilevato che le aree costiere sono spesso soggette a eventi di intensità tale da provocare in alcuni casi anche danni sulle strutture con ripercussioni di carattere economico soprattutto per alcuni operatori nel settore dell'agricoltura.

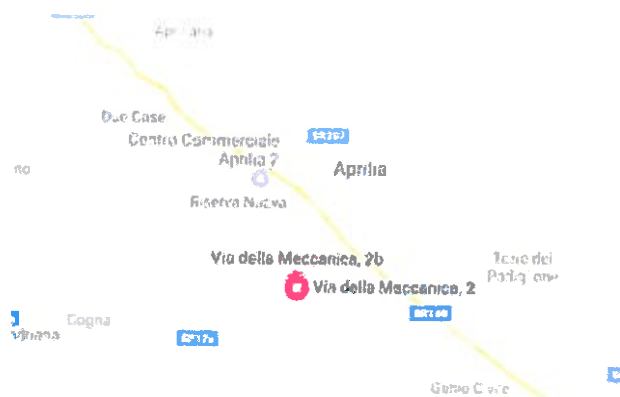
3.8 Contesto socio economico

Gli aspetti insediativi di una determinata area geografica, sono fortemente condizionati da fattori sociali, politici ed economici, giacché determinano inevitabilmente sia le linee di sviluppo, sia l'organizzazione che la pianificazione del territorio. In tal senso, indicatori quali, l'uso del suolo, la densità abitativa, il tasso di crescita della popolazione, oltre ad esprimere alcune caratteristiche intrinseche del territorio in esame, possono evidenziare fenomeni quali il consumo di risorse naturali, la produzione di rifiuti e il degrado del paesaggio, e quindi determinare impatti ambientali come l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

3.9 Rete Stradale

Le direttrici stradali nord-sud sono rappresentate principalmente dalla S.S. 7 Appia e dalla S.S. 148 Pontina. Questi tratti stradali sono molto importanti non solamente per il collegamento con le altre province, ma anche per la circolazione interna alla provincia stessa, soprattutto per quel che riguarda il movimento delle merci su strada. La S.S. 148 Pontina, presenta una situazione particolarmente difficile, poiché se da un lato costituisce una strada capace di assorbire il flusso di traffico interno alla provincia, dall'altro non riesce a soddisfare anche le necessità delle aree più periferiche della Provincia di Roma; trattandosi di una strada extraurbana secondaria, gli standard di sicurezza sono al di sotto del necessario rispetto, soprattutto, alla quantità di traffico pesante che la interessa. Le caratteristiche del traffico su tali arterie, infatti, è legata non solo al pendolarismo giornaliero lavoro/studio ed alla componente turistica (soprattutto nei mesi estivi), ma anche ad una notevole componente merci, data la non concorrenzialità dei costi del vettore su ferro e la mancanza di intermodalità.

La I&SI S.p.A, è agevolmente raggiungibile mediante l'accesso diretto della Strada Regionale 207 Nettunense, SR 207 o attraverso una serie di vie interne che la collegano alla Strada Statale 148 Pontina, SS148.



Questo comporta il vantaggio di una posizione strategicamente importante dal punto di vista delle vie di comunicazione:

- Ferrovie: stazione di Aprilia a 4 Km di distanza, 5 minuti.
- Aeroporto Leonardo da Vinci, Fiumicino 54 Km, 35 minuti.
- Aeroporto di Ciampino 47 Km, 30 minuti.

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC 0.9002.0005.B
		OGG 0.9000.0003.B
		DATA 25/07/2017

3.10 Industrie a rischio di incidente rilevante

Molte delle attività umane, di tipo soprattutto industriale, possono generare seri rischi per la salute e l'ambiente. Con lo scopo di cercare di prevenire o almeno ridurre gli effetti del possibile accadimento di un grave incidente, negli anni ottanta, la Comunità Europea prese, per la prima volta, in considerazione un insieme di stabilimenti, che definì a rischio di incidenti rilevanti (stabilimenti RIR), emanando una specifica direttiva, la 82/501/CEE (nota anche come "Direttiva Seveso") che fu recepita in Italia con il Decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1988, n. 175. Gli stabilimenti RIR sono industrie con attività che richiedono l'utilizzo e quindi stoccaggio di importanti quantitativi di sostanze, considerate pericolose perché tossiche, infiammabili, esplosive e quindi essere la causa di incidenti gravi.

La presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nel territorio del Lazio è significativa, potendo contare complessivamente 65 stabilimenti soggetti a rischio di incidente rilevante, di cui 14 dei quali in Provincia di Latina, pari a circa il 22% del totale delle aziende a rischio di incidente rilevante di tutta la regione. Il 57% dei siti industriali a rischio rilevante della Provincia di Latina, è all'interno del distretto, esattamente n. 8 stabilimenti, 7 dei quali appartenenti al settore chimico-farmaceutico e tutti soggetti all'obbligo di redazione del rapporto di sicurezza. Si riporta l'elenco degli stabilimenti che in Provincia di Latina sono definiti ad alto rischio di incidenti rilevanti.


 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
 Territorio e del Mare

DIVISIONE GENERALE DEL SERVIZIO REGIONALI AMBIENTALI
 DIVISIONE 7 - SERVIZIO REGIONALI E AUTONOME REGIONI IN TEGRA
 AMBIENTALI

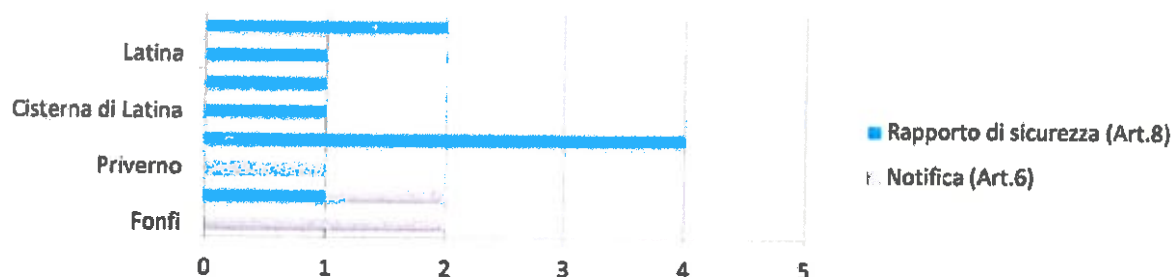
INVENTARIO NAZIONALE DEGLI STABILIMENTI SOTTOPOSTI DI CAUSARE INCIDENTI
 RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 17
 AGOSTO 1999, (L. 340) E S.M.I.


 ISPRA

SERVIZIO REGIONALI INDUSTRIA E

Stabilimenti a rischio di incidente rilevante In Provincia di Latina e nel distretto (2015) Comune	Ragione Sociale	Attività
Stabilimenti oggetto del D.Lgs. 334/99 c.m. 238/05 – Art. 6/7		
Fondi	BT Agroservizi S.r.l.	Deposito di fitofarmaci
Fondi	SIS S.p.A.	Deposito di tossici
Pontinia	NUOVA OTER S.r.l.	Produzione e/o deposito di gas tecnici
Priverno	LA DETONANTE S.r.l.	Produzione e/o deposito di esplosivi
Stabilimenti oggetto del D.Lgs. 334/99 c.m. 238/05 – Art. 6/7/8		
Aprilia	ACRAF S.p.A.	Stabilimento chimico e petrolchimico
Aprilia	ISAGRO S.p.A.	Deposito di fitofarmaci
Aprilia	ABBVIE S.R.L.	Stabilimento chimico o petrolchimico
Aprilia	RECORDATI S.p.A.	Stabilimento chimico o petrolchimico
Cisterna di Latina	NALCO ITALIA Manufacturing S.r.l.	Stabilimento chimico o petrolchimico
Gaeta	ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing	Deposito di oli minerali
Latina	CHEMTURA ITALY S.r.l.	Stabilimento chimico o petrolchimico
Pontinia	ENERGAS S.p.A.	Deposito di Gas liquefatti
Sermoneta	Corden Pharma Latina S.p.A.	Stabilimento chimico o petrolchimico
Sermoneta	AUTOGAS CENTRO S.r.l.	Deposito di Gas liquefatti

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017



Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - "Inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del D.Lgs 17 agosto 1999, N. 334 e s.m.i.

3.11 Consumi Energetici (Energia elettrica e Gas naturale)

Condizione necessaria per lo sviluppo socio-economico è quello di avere un'adeguata disponibilità di energia per il soddisfacimento dei bisogni primari e per il miglioramento della qualità della vita. Tuttavia la produzione di energia e il suo consumo produce effetti ambientali tanto su scala locale, quanto globale, che si differenziano in funzione al tipo di combustibili utilizzati e all'entità dei consumi.

Le proiezioni dell'AIE (Agenzia Internazionale dell'Energia dell'OCSE) al 2030 indicano tuttavia che la domanda mondiale di energia crescerà ancora fino a raggiungere un incremento finale corrispondente al 50% dei consumi attuali. Aumentano così, soprattutto a livello europeo, le preoccupazioni per la sicurezza degli approvvigionamenti, dettate da motivazioni di carattere geopolitico mosse dal concreto prospettarsi nel breve e medio periodo della perdita di disponibilità di riserve e risorse di combustibili fossili.

Le recenti decisioni assunte dall'Unione Europea, fissano in modo chiaro e vincolante il percorso da intraprendere fino al 2020 per contrastare gli effetti sul clima dovuti ai crescenti livelli di consumo energetico. A tal proposito, sono stati individuati gli obiettivi della Politica Energetica per l'Europa (PEE), tra i quali, la diffusione di comportamenti e scelte di governo tese verso la sostenibilità ambientale e la lotta contro i cambiamenti climatici.

Nel cercare di rispondere al bisogno di sviluppare politiche energetiche più sostenibili, la Regione Lazio, allineandosi con le normative europee, con la deliberazione n. 70 del 23 luglio 2008 ha approvato il Piano Energetico Regionale (PER) e il relativo Piano di Azione del Consiglio Regionale.

Gli obiettivi strategici individuati nel nuovo Piano sono:

- stabilizzare i consumi regionali di energia finale al 2020 ai livelli attuali;
- aumentare considerevolmente la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- ridurre le emissioni di gas climalteranti in atmosfera;
- coprire il fabbisogno di energia elettrica ripristinando l'export verso le altre Regioni;
- favorire lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica;
- favorire lo sviluppo economico e l'occupazione, in particolare lo sviluppo dell'industria regionale delle fonti rinnovabili e dell'uso efficiente dell'energia.

Il Piano regionale, rileva che il Lazio si conferma una delle maggiori produttrici di energia elettrica in Italia con la presenza di n. 45 impianti termoelettrici, per complessive 86 sezioni ed una potenza efficiente lorda totale di 8.252 MW.

3.12 Idrografia

L'idrografia superficiale dell'agro pontino occupa un'area che si estende per circa 1.700 Km² ed ha subito nel corso di vicende storiche e in particolare a seguito della bonifica idraulica degli anni '30, trasformazioni profonde e radicali del suo naturale ed originario assetto idraulico. La pianura pontina, costituisce infatti una

[Firma]

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

singolare area di idrografia artificiale, essendo percorsa in gran parte da canali di bonifica o da alvei fluviali morfologicamente rettificati e regolarizzati nel deflusso. L'autorità territoriale competente per i bacini della Provincia di Latina e conseguentemente del distretto è l'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio (ABR Lazio), che ha competenza sui bacini idrografici di rilievo regionale, così come delimitati ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 39 del 7 ottobre 1996, ai sensi dell'art. 12 della legge 18 maggio 1989, n. 183 recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*". Il territorio di competenza, quindi, è quello regionale che include tutta la fascia costiera del Lazio, i bacini dei laghi di Bolsena, di Bracciano e l'area pontina per un'estensione complessiva di circa 5.270 Km².

3.13 Consumi d'acqua

Le risorse idriche sono certamente uno degli elementi principali per l'esistenza e lo sviluppo delle comunità locali. L'acqua è una delle risorse maggiormente utilizzate nei processi di produzione industriale. La crescente urbanizzazione e lo sviluppo socio-economico, hanno determinato un aumento diffuso dei fabbisogni idrici, con l'accentuarsi di problemi connessi all'eccesso dei consumi e alla tutela delle risorse, aspetti questi di rilevanza strategica nell'ambito delle politiche di tutela ambientale.

I rischi più diffusi sono:

- la richiesta di elevate quantità necessarie ai processi di produzione industriale;
- il rilascio di sostanze pericolose nei corpi idrici superficiali e sotterranei, dovuto agli scarichi di reflui civili, industriali.

Negli ultimi anni, sono state intraprese azioni di controllo, tese a implementare politiche di tutela, sia in senso quantitativo (lotta agli sprechi ed agli usi impropri attraverso il risparmio e al riutilizzo), che qualitativo (lotta all'inquinamento attraverso la salvaguardia dei corpi idrici recettori e della loro capacità auto-depurativa).

Il Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), costituisce un piano stralcio di settore di Bacino e rappresenta lo strumento dinamico attraverso il quale ciascuna Regione, avvalendosi di una costante attività di monitoraggio, programma e realizza a livello territoriale, gli interventi volti a garantire la tutela delle risorse idriche e la sostenibilità del loro sfruttamento - compatibilmente con gli usi della risorsa stessa e delle attività socio-economiche presenti sul proprio territorio - per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva 2000/60/CE (Fonte sito Arpa Lazio).

Il PTAR attualmente vigente, è stato adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 (*Supplemento ordinario al "Bollettino Ufficiale" n. 3 n. 34 del 10 dicembre 2007*).

In materia di risorse idriche, l'obiettivo è quello di conseguire livelli di qualità delle acque che non producano impatti o rischi inaccettabili per la salute umana e per l'ambiente e di garantire che il tasso di estrazione delle risorse idriche sia sostenibile nel lungo periodo.

La gestione dei servizi idrici sul territorio è garantita dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 4 (ATO4 Lazio Meridionale - Latina), individuato ai sensi della Legge Regionale n. 6 del 22 gennaio 1996 in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36.

L'ATO4 comprende 38 comuni di cui 32 nella Provincia di Latina, 4 nella provincia di Frosinone e due nella provincia di Roma. Attraverso una convenzione di gestione sottoscritta il 2 agosto 2002, sono stati definiti i rapporti tra l'ATO4 e il gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), identificato nella società Acqualatina S.p.A. La convenzione è stata definita sulla base del *Piano d'Ambito* del 1999 che fissa gli obiettivi qualitativi e quantitativi della gestione e attribuisce al gestore, secondo un preciso disciplinare tecnico, la gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili e i servizi di fognatura e di depurazione delle acque reflue, necessari alla popolazione residente.

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

3.14 Emissioni in atmosfera

L'inquinamento atmosferico, è uno dei principali problemi ambientali del pianeta con effetti globali, nazionali e locali talora anche immediati e molto nocivi. La qualità dell'ambiente atmosferico è monitorata costantemente attraverso tecnologie e metodiche di misura consolidate, affidabili e immediatamente interpretabili. Lo stato di qualità dell'ambiente atmosferico è definito dai livelli di concentrazione stabiliti per legge di sostanze ritenute pericolose e disperse in aria. Per questa ragione ARPA, attraverso la rete permanente di centraline, monitora in continuo i parametri chimici e fisici dell'aria. Al fine di approfondire le indagini e valutare gli effetti prodotti nel tempo dalla presenza determinate sostanze, si utilizzano specifici bioindicatori. La misura di parametri chimici e fisici evidenzia i livelli di emissione prodotte e rileva l'esistenza di situazioni di rischio per la popolazione oltre che fornire evidenze concrete in merito l'entità delle pressioni prodotte sul territorio dalle attività umane. Il controllo della qualità dell'aria va inteso come presidio per la prevenzione dei danni sia alle persone, sia all'ambiente.

3.15 Rifiuti

La produzione di rifiuti rappresenta uno dei problemi economici ed ambientali più complessi della nostra società.

Gli obiettivi posti dalla normativa comunitaria mirano oltre che alla riduzione della produzione, al riutilizzo e al recupero della risorsa rifiuto anche sotto forma di energia, ricorrendo allo smaltimento in discarica solo quale destinazione finale nelle diverse fasi di recupero e smaltimento.

È essenziale, inoltre, potenziare la dotazione tecnica degli impianti del territorio affinché in ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO), sia garantita l'autosufficienza del servizio di recupero e smaltimento, sia dei rifiuti urbani che degli speciali, anche in una logica di ridurre il più possibile il trasporto e lo smaltimento fuori dal territorio di produzione degli stessi.

Il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato, con delibera del 18 gennaio 2012, n. 14, il nuovo Piano di Gestione dei rifiuti regionale ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della L.R 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei Rifiuti).

In linea generale, il Piano di Gestione dei Rifiuti Regionale del 2012 analizza la tematica sul territorio di competenza nelle sue componenti fisiche, economiche e sociali, inquadrando lo stato dell'arte sulle attuali modalità di gestione, sia in merito all'organizzazione dei servizi di raccolta, che di quelli di trattamento, recupero e smaltimento. Pertanto, sulla base delle previsioni e delle conoscenze acquisite, il piano individua obiettivi e fissa le azioni per il loro conseguimento. In particolare, nel piano s'individuano i modi con cui contenere la produzione dei rifiuti e intercettare la frazione merceologica da avviare al recupero.

3.16 Rumore esterno

L'evoluzione tecnologica ha influito sul sistema ambientale anche attraverso la produzione dell'inquinamento acustico. Il rumore, che è la propagazione in un mezzo elastico (aria, acqua...) di onde meccaniche originate dalla sorgente del rumore stesso, viene definito fisicamente dai fattori dell'intensità, della frequenza e della durata del suono. Le principali fonti di rumore che interessano da un punto di vista ambientale sono, in ordine di importanza: il rumore da traffico (traffico veicolare, ferroviario e aeroportuale); il rumore da attività industriale e artigianale; il rumore originato da attività musicali e ricreative; il rumore generato da attività e fonti di rumore in ambiente abitativo.

Con l'entrata in vigore della "Legge quadro sull'inquinamento acustico" n. 447 del 1995 è stata demandata ai Comuni l'onere della predisposizione di Piani Comunali di Classificazione Acustica secondo i criteri forniti dalle rispettive regioni di appartenenza. Il criterio di base per l'individuazione e la classificazione delle differenti zone acustiche del territorio è legato essenzialmente alle prevalenti condizioni di effettiva fruizione del

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

territorio stesso, tenendo conto anche delle proiezioni future previste di destinazione d'uso. L'obiettivo è di identificare zone di dettaglio acusticamente omogenee all'interno del territorio comunale, seguendo, in assenza di altri vincoli, i confini naturali generati da discontinuità morfologiche del territorio (come argini, crinali, mura, linee continue di edifici).

Nel Lazio la L.R. n. 18 del 3 agosto 2001 stabilisce le disposizioni per la determinazione della qualità acustica del territorio, per il risanamento ambientale e per la tutela della popolazione dell'inquinamento.

Il Comune di Aprilia ha approvato il proprio Piano di Zonizzazione Acustica nel 2008 con deliberazione di G.C. n. 56/2008.

La zonizzazione acustica consiste, infatti, nel suddividere il territorio comunale in zone omogenee, all'interno delle quali i livelli di emissione e di immissione devono mantenersi al di sotto di limiti prestabiliti per l'area e permette di pianificare le attività diverse e lo sviluppo delle stesse in base a criteri di salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica.

4. ATTIVITÀ DELLA I&SI S.p.A

La I&SI S.p.A, è impegnata nella progettazione, realizzazione ed installazione di "Sistemi chiavi in mano", principalmente per conto di grandi enti e società, pubbliche e private.

In particolare, l'attività si orienta nell'area della meteorologia ed ambiente, della sicurezza antincendio, del controllo del traffico aereo e aeroportuale, dei telecomandi e telecontrolli e dei sistemi intelligenti per la gestione del traffico stradale (ITS). Attraverso una puntuale ed attenta collaborazione con il cliente, vengono definiti i requisiti dei sistemi, ne viene disegnata l'architettura ed il relativo software applicativo. La determinazione dei requisiti dei singoli apparati, la progettazione di unità speciali, la successiva integrazione e messa a punto del sistema, l'impiantistica, l'avviamento operativo e l'assistenza costituiscono le fasi di un processo che richiede un forte coordinamento tra le componenti aziendali. A tal fine, è stata creata un'apposita struttura costituita da capi progetto, sistemisti, progettisti e specialisti di impianti, che ha consentito una proficua attività di studio, di ricerca e di progettazione di sistemi che impiegano tecnologia e tecniche innovative. La I&SI S.p.A, è particolarmente sensibile allo sviluppo delle nuove tecnologie e sistemi per fornire soluzioni d'avanguardia che soddisfino i specifici customer requirements. È attenta ad identificare e anticipare le esigenze di un mercato che negli ultimi anni ha visto crescere la sua importanza. Per questo la I&SI S.p.A, opera da sempre investimenti significativi nella ricerca tecnologica applicata e nella formazione del personale.

La I&SI S.p.A, eroga, inoltre, servizi relativi alle attività di:

- produzione di sistemi e apparati;
- installazione sul campo dei sistemi e apparati;
- manutenzione di sistemi e apparati;
- assistenza tecnica di sistemi e apparati.

Le attività che effettua la I&SI S.p.A, prevedono: la progettazione, la realizzazione ed il collaudo di tali impianti, che consistono in:

- sistemi di gestione di impianti di analisi per il controllo ambientale;
- sistemi per il controllo del traffico veicolare su corsie a scorrimento veloce;
- sistemi integrati per impianti di sicurezza e di telecamere a circuito chiuso;
- sistemi di controllo degli accessi e varchi;
- sistemi di controllo degli impianti tecnologici;
- impianti di rilevamento/spegnimento incendi;

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OCG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

- impianti di diffusione sonora;
- sistemi interfonici;
- sistemi di telecontrollo e telecomando.

Assieme agli impianti vengono realizzati anche sistemi telematici, quali:

- automazione degli edifici;
- sportelli informativi;
- automazione dell'ufficio;
- archiviazione elettronica dei documenti;
- sistemi per la diagnostica dei mezzi trasmissivi;
- supervisione di rete;
- commutazione di messaggi e trasmissione dati;
- crittografia;
- sistemi meteo aeroportuali;
- sistemi di assistenza alla navigazione aerea.

Fra i suoi clienti la I&SI S.p.A annoverano:

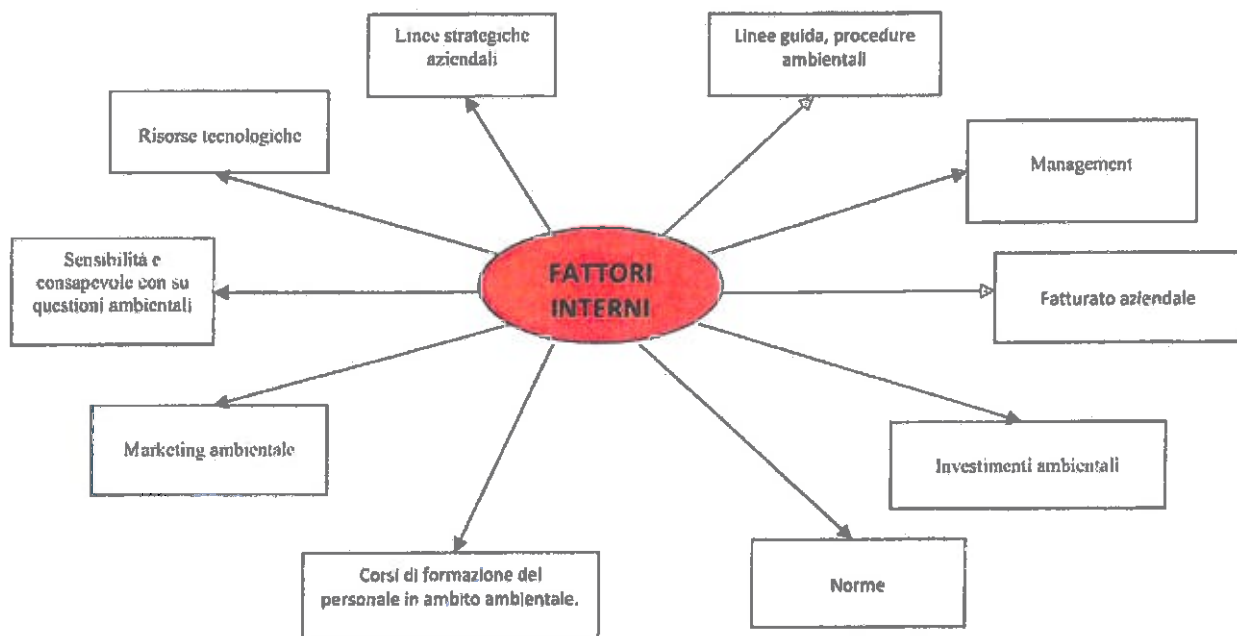
- Amministrazioni Comunali
- Autorità Doganali Internazionali
- Autorità Portuali e Aeroportuali
- Centostazioni - Gruppo Ferrovie dello Stato
- ENI
- Gruppo Maire Tecnimont
- IBM Italia SpA
- Ministero dell'Interno
- RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato
- Selex ES
- Senato della Repubblica Italiana
- SNAM
- TELECOM ITALIA SpA
- TERNA
- Wind Telecomunicazioni SpA

5. CONTESTO E PARTI INTERESSATE

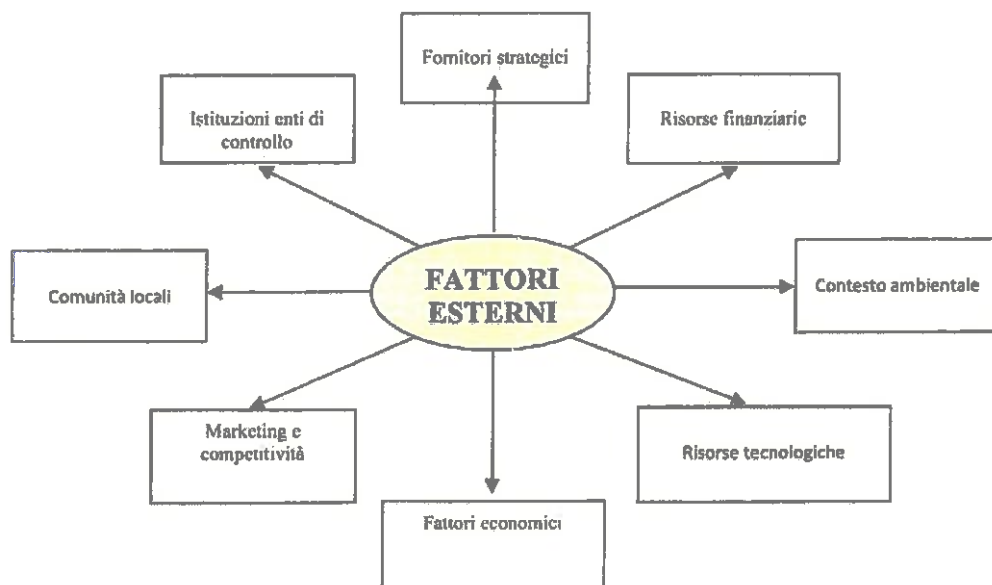
la I&SI S.p.A, ha definito il proprio contesto come l'insieme dei fattori interni ed esterni rilevanti per l'Azienda, che influenzano la capacità di raggiungere gli esiti attesi dal SGI.



	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017



Il contesto esterno è costituito dall'insieme di forze, fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della I&SI S.p.A e indistintamente tutti gli attori del sistema in cui la stessa si colloca.




	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

I fattori interni ed esterni su indicati che l'organizzazione ha individuato e che sono rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio SGSI, rappresentano il Contesto aziendale.

I Fattori Interni:

- **Tecnologie infrastrutturali e applicative:** sono elementi fondamentali per l'azienda in quanto rappresentano l'insieme delle tecnologie inter-organizzative per scambi informativi tra organizzazioni diverse. Es.: Internet, intranet, reti civiche, etc. e applicativi.
- **Sistemi di sorveglianza e controllo interno dello stabile:** fattori importanti per la sicurezza fisica delle informazioni e delle persone all'interno della I&SI S.p.A, possono essere costituiti da sistemi di videosorveglianza dello stabile, allarmi perimetrali, e sensoristica installata in posti definiti e strategici.
- **Formazione e informazione informatica personale interno:** fattore fondamentale per la riduzione dei rischi connessi all'ambiente e messa in pratica da una costante e continua azione di formazione ed informazione del personale dei collaboratori.
- **Norme, Politiche, Procedure e Linee guida:** rappresentano un fattore fondamentale per l'azienda affinché venga creato un sistema di gestione in grado di prevenire, mitigare o limitare i danni ambientali e a promuove il miglioramento continuo.
- **Rapporti con il personale interno e buona qualità dell'ambiente di lavoro:** L'obiettivo della Direzione risulta essere quello di finalizzare gli sforzi di tutto il personale ad un'attenta gestione delle problematiche legate alla qualità del lavoro, ad un minimo impatto sull'ambiente.
- **Fatturato/Investimenti per innovazione attuale e prevista:** fatturati in crescita possono spingere l'azienda ad investire in nuove tecnologie e sistemi per ridurre, eliminare impatti ambientali.
- **Processi aziendali:** tutti i processi e le funzioni sono elementi fondamentali affinché il sistema di gestione ambientale venga applicato e migliorato.
- **Strategie aziendali attuali e future e relative priorità:** questo fattore ha un ruolo in merito alla definizione di scelte che possono e/o potrebbero influenzare l'intero SGI.

I Fattori Esterni:

- **Fattori ambientali:** sono tutti quei fattori quali, calamità naturali, inondazioni e terremoti a cui potrebbe essere soggetta la I&SI S.p.a a fronte dei quali il business e le risorse ad esso collegate sono vittime passive.
- **Competitività:** tale azione è principalmente volta a sottrarre know-how ed informazioni riservate al fine di minare la competitività – e quindi la sicurezza economica.
- **Progresso tecnologico e innovazioni:** il continuo progresso e le innovazioni tecnologiche rappresentano un fattore fondamentale per le aziende che intendono mantenersi aggiornate permettendo così di ridurre i rischi a cui si è soggetti.
- **Disponibilità sul mercato ed i costi delle risorse utili alla I&SI S.p.A :** tutte le contromisure adottate da un'impresa hanno un costo, proprio come il verificarsi di un evento dannoso, è necessario quindi proporzionare il costo delle contromisure al valore del bene da proteggere e agli impatti ambientali connessi.
- **Normative di legge anche nei mercati di riferimento:** in ambito di SGI la normativa ambientale sulla protezione dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento è sempre in continua evoluzione.

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

- **Strategie di mercato:** la crescente interdipendenza di molti settori e processi espone le aziende ad un numero sempre maggiore di scenari destabilizzanti è quindi necessario che fornitori, partner, appaltatori e ogni altra terza parte accettino gli obblighi e le responsabilità di propria pertinenza, al fine di tutelare l'ambiente.

La I&SI S.p.A, ha individuato anche gli Stakeholder rilevanti che possono influenzare il proprio SGI e le performance aziendali aggiungendo valore all'organizzazione.

Gli Stakeholder interni ed esterni possono variare in funzione dei mutamenti del contesto in cui opera la stessa organizzazione.

Soddisfare le esigenze e le aspettative delle parti interessate contribuisce al conseguimento del successo aziendale.

Stakeholder Interni:

- **Consiglio di Amministrazione:** Il CDA non ha caratterizzato elementi che influenzino i sistemi di gestione: per ottemperare agli obblighi di conformità, in attuazione del modello organizzativo D. Lgs n. 231/2001, ha nominato e monitora per tramite dell'ODV, il rispetto delle normative per la prevenzione anche dei reati ambientali e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- **Alta Direzione:** La Direzione ha il compito di definire la Politica e gli Obiettivi, Ruoli e Responsabilità del personale, e mettere a disposizione tutte le risorse per il SGI.
- **Dipendenti:** Personale che utilizza la norma e mette in atto le politiche ed i requisiti di sistema per raggiungere gli obiettivi prefissati. Sono individuati i requisiti cogenti in materia ambientale.
- **Sindacati:** La presente tipologia di stakeholder ha influenza sui sistemi di gestione in termini di coinvolgimento, eticità.

Stakeholder Esterni:

- **Clienti:** i clienti sono intesi come coloro che usufruiscono dei vari servizi, in misura conforme agli impegni assunti.
- **Fornitori:** i fornitori che contribuiscono, in quanto partner, agli obiettivi dell'organizzazione, accettando le politiche aziendali ed i rischi connessi alla fornitura;
- **Organi Legislativi:** sono gli enti che emanano le Norme di legge.
- **Enti di controllo e di Prevenzione:** sono gli enti che hanno il compito di controllare la conformità della I&SI S.p.A rispetto alle norme cogenti ed alle norme internazionali di riferimento.

6. RISORSE, RUOLI E RESPONSABILITÀ

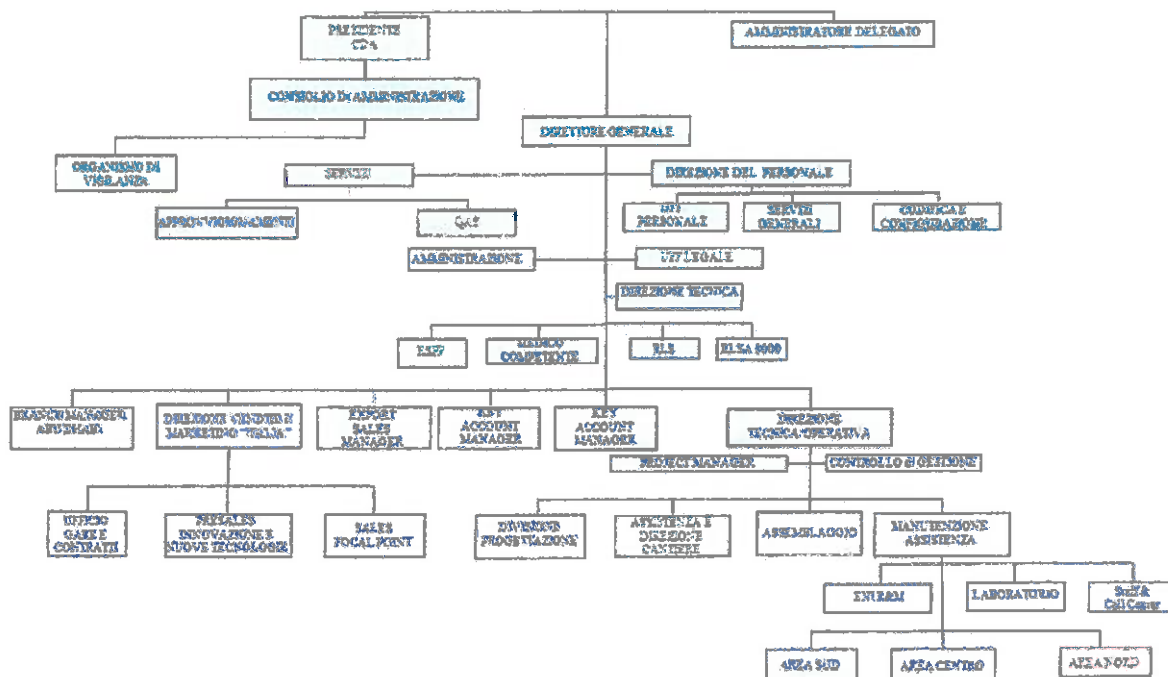
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo della I&SI S.p.A.

La Direzione Aziendale ha la responsabilità di tutta l'attività gestionale necessaria per il perseguimento dei fini stabiliti.

Tutto il personale operativo è coinvolto nel rispetto della tutela dell'ambiente e della prevenzione all'inquinamento attraverso il rispetto delle policy e delle procedure aziendali. Il QAS della I&SI S.p.A, ha il compito di verificare e mantenere costantemente aggiornato il sistema di gestione integrato, garantendo l'applicazione omogenea delle disposizioni in campo ambientale e delle disposizioni trasversali di sistema, nonché il rispetto alla normativa vigente.

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale:

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC 0.9002.0005.B
		OGG 0.9000.0003.B
		DATA 25/07/2017



7. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

La I&SI S.p.A. è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo al fine di monitorare un sistema di governance aderente a elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale idoneo ad evitare e/o ridurre il rischio di reati, compresi quelli ambientali, previsti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito "D.Lgs. 231/2001").

Il Modello ha la finalità di prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 ed è applicato nei confronti dei soggetti "destinatari" individuati nelle persone degli amministratori, dei procuratori, dei dipendenti e di chiunque agisca in nome e per conto della società; sono allo stesso modo vincolanti anche i soggetti che agiscono in virtù di un rapporto contrattuale, o di altro tipo, anche non duraturo. Appartengono a quest'ultima categoria i collaboratori esterni, fornitori,

8. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La I&SI S.p.A, al fine di garantire una corretta gestione ambientale in conformità del Regolamento Comunitario EMAS, ha implementato il proprio sistema di gestione integrato nel rispetto delle norme internazionali ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, OHSAS 18001:2007 e SA8000:2014. L'Alta Direzione ha sottoscritto una Politica Ambientale (Cod. 0.9000.0195.X), al fine di garantire il rispetto delle normative vigenti, di preservare l'ambiente e prevenire l'inquinamento, monitorando le proprie prestazioni ambientali in modo da assicurare il miglioramento continuo del proprio sistema di gestione.

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

Il Sistema di Gestione Ambientale, è basato sui propri processi aziendali, definendone tutti gli elementi di carattere organizzativo, procedurale e documentale necessari a confermare la capacità dell'azienda, di gestire tutti gli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, prodotti e servizi, in modo efficace ed efficiente, secondo il processo noto come "Ciclo di Deming : Plan-Do-Check-Act" (PDCA):



- Plan – Pianificare: Stabilire la politica Ambientale, gli obiettivi, il programma ambientale, le risorse, i ruoli e le responsabilità identificando i processi aziendali coinvolti.
- Do – Fare: Attuare e rendere operativa la politica ambientale, monitorando tutte le proprie prestazioni ambientali.
- Check – Verificare (audit Interni): valutare e misurare le prestazioni del processo a fronte della politica emanata, degli obiettivi pianificati.
- Act – Agire: Intraprendere azioni correttive e preventive, basate sugli audit interni e sul riesame da parte della direzione al fine di ottenere il miglioramento continuo del sistema di gestione.

Per seguire al meglio tutte le attività necessarie per stabilire, attuare, mantenere e migliorare in modo continuativo il proprio sistema di gestione, la I&SI Spa ha ritenuto opportuno:

- identificare i processi aziendali;
- stabilire criteri e metodi per garantire un'efficace operatività ed un adeguato controllo dei processi;
- individuare le risorse coinvolte nell'attuazione, il monitoraggio dei processi, elaborando un piano di sorveglianza ambientale;
- provvedere ad una adeguata formazione delle risorse umane.

Il Sistema di Gestione Ambientale mira essenzialmente al controllo ed al miglioramento continuo dell'impatto ambientale prodotto dalle attività I&SI S.p.A attraverso le seguenti attività:

- definizione di una appropriata Politica Ambientale e la sua diffusione a tutti i livelli aziendali ed esterni;

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

- Identificazione degli aspetti ambientali connessi alle attività, prodotti e servizi attraverso l'analisi ambientale della sede e dei cantieri con riferimento al passato, al presente ed alla pianificazione futura per individuare gli aspetti ambientali significativi;
- individuazione, aggiornamento e rispetto delle prescrizioni legali rilevanti per l'organizzazione ed altre eventuali norme e regolamenti a cui l'azienda aderisce e loro diffusione alle funzioni interessate;
- definizione degli obiettivi ambientali e dei traguardi, identificando le priorità di intervento sugli aspetti ambientali individuati come significativi;
- definizione di un Programma Ambientale in cui sono indicati gli obiettivi di miglioramento e definiti i traguardi;
- attuazione del controllo, monitoraggio, azioni correttive per garantire che la Politica Ambientale sia rispettata;
- verifiche ispettive interne (audit) condotte periodicamente dal personale qualificato e indipendente dalle funzioni soggette alla verifica per verificare l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale con cadenza almeno annuale;
- adeguamento del proprio Sistema di Gestione Ambientale ai mutamenti che potranno verificarsi all'interno e all'esterno dell'organizzazione;
- definizione dei ruoli e delle responsabilità e nomina del Rappresentante della Direzione con il compito di garantire l'efficienza del Sistema;
- formazione, informazione e consultazione del personale interno ed esterno che opera presso l'organizzazione;
- comunicazione sia con il personale interno sia con gli enti esterni e con tutte le parti interessate;
- definizione dei piani di emergenza;
- qualifica dei fornitori.

Il Sistema di Gestione Ambientale della I&SI S.p.A, comprende oltre la Politica Ambientale anche i seguenti documenti:

- **Manuale Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale:** questo documento presenta gli elementi fondamentali del Sistema di Gestione Integrato e descrive i criteri organizzativi generali, le Politiche Integrate e le modalità di applicazione ai vari settori di attività della I&SI S.p.A. Nello specifico, il Manuale costituisce per l'organizzazione un costante riferimento nell'applicazione e nell'aggiornamento delle norme e procedure che regolano le attività di tutta l'organizzazione. Il Manuale descrive dettagliatamente le responsabilità ed i compiti delle funzioni coinvolte nelle diverse attività sia nel campo della qualità che per l'ambiente.
- **Procedure documentate:** descrivono le modalità, le condizioni e le responsabilità per lo svolgimento delle attività nel rispetto dell'ambiente.
- **Istruzioni operative:** necessarie per la descrizione dettagliata e specifica di particolari attività anche relative agli aspetti ambientali.
- **Scadenario degli adempimenti ambientali e di sicurezza.**

8.1 Responsabilità

La I&SI S.p.A., è consapevole che la possibilità di raggiungere i propri obiettivi ambientali ed il successo del proprio Sistema di Gestione Ambientale dipendono in modo sostanziale dall'impiego di adeguate risorse e dal coinvolgimento diretto del proprio personale a tutti i livelli dell'organizzazione. A tale scopo l'organizzazione

	Documento EMAS	DOC	0.9002.0005.B
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A	OGG	0.9000.0003.B
	PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DATA	25/07/2017

definisce, documenta e comunica i ruoli e le responsabilità e fornisce i mezzi necessari all'attuazione e al mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale.

La I&SI S.p.A, ha designato il proprio Rappresentante della Direzione che ha il compito di assicurare il miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale.

8.2 Politica In Materia Di Qualità, Ambiente, Salute E Sicurezza e Responsabilità Sociale

La politica ambientale rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui l'Alta Direzione periodicamente fissa i propri obiettivi e li monitora attraverso la sorveglianza delle proprie prestazioni ambientali. La Politica viene rivalutata almeno una volta l'anno, in concomitanza con il Riesame della Direzione.

La Politica della I&SI S.p.A, viene diffusa a tutto il personale attraverso la rete intranet aziendale e pubblicata sul sito istituzionale aziendale all'interno del documento " Sintesi del Bilancio Sociale".

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017



Politica aziendale

I&SI per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Direzione Aziendale attraverso la Politica definita, opera secondo linee strategiche di seguito descritte. L'adozione di tale approccio fa accrescere la fiducia dell'organizzazione nella capacità dei propri processi, di raggiungere i target prefissati e consente ad I&SI di dotarsi di una base per il miglioramento continuo. In allegato alla presente sezione si riporta la politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Responsabilità Sociale della I&SI.

Enunciato

La politica QAS della I&SI viene così enunciata:

- I&SI persegue l'obiettivo dell'efficacia, del progressivo e continuo miglioramento della qualità dei prodotti forniti, dell'efficienza dei servizi erogati, del traguardi ambientali prefissati, della sicurezza sul lavoro e tutela della salute, nonché della tutela dei diritti dei lavoratori, attraverso:
- l'espansione dei mercati nazionali ed esteri;
- l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti;
- le alleanze strategiche;
- l'aggiornamento delle professionalità e delle competenze delle risorse umane;
- il monitoraggio per la riduzione degli rischi/impatto ambientali al fine di prevenire l'inquinamento e tutelare l'ambiente;
- l'eliminazione di sprechi e dei consumi non necessari, ottimizzando l'utilizzo dell'energia e delle risorse naturali;
- privilegiando il recupero ed il riciclo dei rifiuti;
- il riesame periodico della valutazione dei rischi;
- adottando le migliori tecniche e le procedure di prevenzione degli incidenti e controllo delle emergenze.

Principi QAS

Alla scopo di pilotare con successo le attività della I&SI, per migliorare con continuità le prestazioni, tenendo presente le esigenze di tutte le parti interessate, il sistema di gestione QAS prende in considerazione i principi cardini di Gestione per i sistemi per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Responsabilità Sociale.

- **Attenzione per il cliente:** interpretare e capire le loro esigenze presenti e future, soddisfare i loro requisiti e superare le loro stesse aspettative.
- **Attenzione per l'ambiente:** l'impegno a prevenire l'inquinamento, a tutelare l'ambiente attraverso il monitoraggio e la riduzione degli impatti e rischi ambientali.
- **Attenzione per la sicurezza e tutela dei diritti dei lavoratori:** l'impegno a prevenire lesioni e malattie professionali con la riduzione dei rischi per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.
- **Attenzione alla tutela dei Diritti Umani:** l'impegno a tutelare i diritti umani, inclusi il riconoscimento ed il miglioramento dei diritti dei lavoratori, delle migliori condizioni dei luoghi di lavoro.
- **Leadership:** i responsabili debbono agire in unità di intenti, nel rispetto delle direttive della organizzazione, cercando di creare un ambiente che coinvolga il personale nel perseguimento degli obiettivi fissati.
- **Coinvolgimento:** il personale dell'Azienda costituisce l'essenza della organizzazione e quindi il coinvolgimento di tutti permette di porre la loro capacità al servizio dell'Azienda stessa e tutte le parti interessate.
- **Performance Sociale:** il raggiungimento da parte della I&SI, attraverso il miglioramento continuo, della piena e sostenibile conformità allo Standard Sa8000.
- **Valutazione dei Rischi:** il processo che la I&SI attua per identificare le politiche e prassi inerenti la salute, la sicurezza, l'ambiente e le politiche del lavoro, attribuendo una priorità ai relativi rischi associati.
- **Approccio per processi:** le attività sono intese e gestite come processi interconnessi che operano come un sistema coerente. Ciò permette all'organizzazione di ottimizzare le proprie prestazioni.
- **Approccio sistemico:** è la gestione atta a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione nel conseguire gli obiettivi fissati; è necessario identificare, capire e gestire, come fosse un sistema, processi tra loro correlati.
- **Miglioramento continuo:** il miglioramento continuo riguarda complessivamente le prestazioni della Azienda: deve essere fissato come obiettivo permanente, deve permettere all'organizzazione di reagire ai cambiamenti delle proprie condizioni interne ed esterne e creare nuove opportunità.
- **Dati e fatti:** le decisioni, basate sulla analisi dei dati e delle informazioni, risultano efficaci ed inconvertibili.
- **Rapporto di reciproco beneficio coi clienti e fornitori:** creare legami di cooperazione tra l'Azienda ed i propri clienti e fornitori, aumenta, per tutti, la capacità di creare valore.
- **Decisioni basate su evidenze:** Le decisioni basate sull'analisi e la valutazione dei dati e delle informazioni hanno maggiore probabilità di generare i risultati desiderati e conducono ad una maggiore oggettività e fiducia nella decisione assunta.
- **Gestione delle Relazioni:** creare legami di cooperazione tra l'Azienda ed i propri clienti e fornitori, aumenta, per tutti, la capacità di creare valore.

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

Ingegneria & Software Industriale

Politica in ambito Qualità

La politica per la Qualità prevede:

- l'introduzione dell'analisi dei rischi ovvero l'individuazione delle aree di rischio per ogni attività/processo aziendale e la loro gestione in una ottica di miglioramento continuo del Sistema di Gestione al fine di poter mitigare i rischi delle attività/prodotti e servizi, in modo da garantire la diretta relazione tra l'applicazione di un Sistema di Gestione Qualità (ISO 9001) e la soddisfazione delle esigenze del cliente e di tutte le pertinenti parti interessate;
- l'identificazione delle esigenze e delle aspettative dei clienti e di tutte le parti interessate al fine di soddisfare i requisiti contrattuali e quelli di legge;
- l'individuazione e la descrizione dei processi e delle responsabilità atte a garantire il raggiungimento degli obiettivi per la qualità;
- la messa a disposizione delle risorse necessarie per conseguire gli obiettivi per la qualità;
- la pianificazione e la messa in atto dei metodi di misura dell'efficacia e dell'efficienza di ogni processo;
- la determinazione dei mezzi per prevenire errori, danni, non conformità ed eliminazione delle cause;
- l'applicazione di un processo per il miglioramento continuo del sistema di gestione QAS.

Politica in ambito Ambientale

La politica per l'Ambiente prevede di:

- assicurare che la presente politica sia aggiornata e mantenuta appropriata alla natura, alla dimensione ed agli impatti ambientali in relazione alle attività, prodotti e servizi dell'organizzazione;
- diffondere la politica ambientale ed i requisiti di riferimento al proprio interno, ai fornitori ed a tutti coloro che operano per conto della I&SI, le cui attività potrebbero provocare un impatto significativo sull'ambiente;
- attuare ed implementare in maniera costante un sistema di gestione ambientale, nel quale siano definite le responsabilità e i ruoli a ciascun livello;
- tendere al miglioramento continuo delle "prestazioni ambientali", attraverso l'impiego di tutte le risorse (umane e tecnologiche) dell'azienda, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia nel rispetto dell'ambiente, utilizzando le migliori tecnologie che riducano o prevengano impatti ambientali;
- rispettare la conformità alla normativa locale, nazionale e comunitaria e agli accordi volontariamente sottoscritti in ambito ambientale;
- sviluppare la competenza e la motivazione del personale quali presupposti per un effettivo miglioramento delle performance ambientali anche attraverso periodiche attività di informazione, formazione e sensibilizzazione;
- applicare adeguati strumenti di controllo anche nei confronti dei propri business partners/fornitori in riferimento agli impatti ambientali diretti ed indiretti al fine di prevenire qualsiasi forma di inquinamento;

Politica in ambito Sicurezza

La politica per la Sicurezza prevede:

- l'identificazione dei rischi in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, al fine di soddisfare i requisiti di legge e le prescrizioni volontarie;
- l'individuazione e la descrizione dei processi e delle responsabilità atte a garantire il raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute;
- la definizione di un sistema documentale appropriato in modo da assicurare che ogni lavoratore possa assumere coscienza e consapevolezza sugli obblighi individuali e sui rischi in tema di sicurezza collegati alle proprie attività lavorative;
- la divulgazione dell'importanza della conformità alla politica, alle procedure di sicurezza, ai requisiti del sistema di gestione della sicurezza;
- la sensibilizzazione ai lavoratori sul proprio ruolo e responsabilità per raggiungere la conformità alla politica della sicurezza e sulle potenziali conseguenze di sostamenti rispetto alle specifiche procedure;
- la diffusione della consapevolezza che le attività lavorative non devono mai nuocere alla salute e sicurezza di chi lavora;
- la previsione che le responsabilità del miglioramento del Sistema di Gestione in materia di Sicurezza e obiettivo di tutti, ciascuno per le proprie competenze, dall'Alta Direzione fino ad ogni singolo lavoratore;
- la riduzione o eliminazione, per quanto ragionevolmente possibile, delle cause di tutti i rischi presenti nell'ambiente di lavoro, tenendo presenti lo stato delle conoscenze prevalenti del settore ed ogni specifico rischio, fornendo appropriati dispositivi di protezione individuale;
- l'applicazione di un processo per il miglioramento continuo del sistema di gestione QAS.

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017



Politica in ambito tutela dei diritti umani

I&SI, alla luce del contesto istituzionale, economico, politico e sociale ove si trova ad operare, riconosce la grande importanza della dimensione sociale dell'impresa e delle responsabilità che ne conseguono e persegue al proprio interno, sia nel proprio operare quotidiano che in prospettiva strategica, la piena realizzazione dei requisiti richiesti dalla Norma SA8000 (Social Accountability).

Ciò significa il convinto riconoscimento della decisiva importanza di una corretta e trasparente gestione del proprio "patrimonio umano" e la sensibilizzazione dell'Alta Direzione, del management, dei fornitori, del personale dipendente e dei collaboratori esterni, ai rispetto dei principi di Responsabilità Sociale stabiliti nella Norma SA8000.

- il pieno rispetto della normativa vigente nazionale, delle convenzioni e delle raccomandazioni internazionali, ivi incluse le risoluzioni di organismi internazionali quali l'ILO - International Labour Organisation;
- il divieto di pratiche che violino i diritti umani in generale e quelli del lavoratore; in particolare l'adozione di procedure che comprendano punizioni corporali e/o coercizioni mentali o fisiche, lavoro minorile, lavoro forzato, obbligato o carcerario, discriminazione sul posto di lavoro;
- l'adozione di procedure e modalità comportamentali rispettose dei diritti di libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, all'equa retribuzione e al rispetto dell'orario lavorativo, alla tutela della salute e della sicurezza, al diritto di partecipazioni in caso di applicazioni di azioni disciplinari;
- la rimozione di eventuali pratiche discriminatorie e disparità di trattamento (in sede di assunzione, nelle retribuzioni, nell'accesso alla formazione, nelle promozioni di carriera, nel licenziamento e pensionamento) basate su questioni di razza, etnia sociale o origine nazionale, ceto, nascita, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza a sindacati, opinioni politiche, età o ogni altra condizione che potrebbe comportare la discriminazione;
- la promozione e il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di benessere fisico e psichico dei propri collaboratori con azioni sia preventive che correttive;
- il coinvolgimento di tutti i fornitori di beni, attività e servizi ed il loro impegno nei confronti della responsabilità sociale conformandosi a tutti i requisiti della norma di riferimento;
- la periodica attività di monitoraggio e di continuo miglioramento delle condizioni generali di gestione e valorizzazione del patrimonio umano.

I&SI ritiene che ogni dipendente o collaboratore abbia il dovere di segnalare alle funzioni QAS, SPT, RLSA_{SSO}, cassette "Comunicazioni SA8000" o Ente di Certificazione, nelle forme e nei modi che ritiene opportuno, eventuali mancanze, non conformità o suggerimenti atti a migliorare le condizioni di lavoro e di trattamento. Tali segnalazioni attingono sia per episodi/situazioni interne a I&SI sia per episodi che riguardano fornitori o sub-fornitori.

I&SI manifesta tutte le Sue Politiche (Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità sociale) a tutti i propri dipendenti, ai fornitori di beni/servizi, agli stakeholder attraverso il Sistema Informativo Aziendale, il sito web, la Biblioteca Interna, colloqui e comunicazioni mirate.

Aprilia, 27.02.2017

1 ed. 01/09/2017/1

FRANCO PARISELLA
(Datore di Lavoro)



	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC 0.9002.0005.B
		OGG 0.9000.0003.B
		DATA 25/07/2017

8.3 Legislazione ambientale applicabile

Per identificare le leggi in materia ambientale ed effettuare una valutazione della loro efficacia, la I&SI S.p.a, ha predisposto e mantiene attiva una procedura "Registro delle prescrizioni legislative e regolamentari in materia di ambiente, sicurezza e responsabilità sociale" Cod. 0.9000.0169. X che ha lo scopo di raccogliere le disposizioni normative e regolamentari riguardanti non solo il sistema di gestione ambientale ma tutti i sistemi di Gestione.

Gli input per il processo di identificazione, riesame e valutazione delle prescrizioni legislative cogenti e volontarie sono:

- nuove prescrizioni di legge, regolamenti comunitari, norme tecniche;
- nuovi accordi sottoscritti con le parti interessate.

ASPETTO AMBIENTALE	NORMA
Emissioni in atmosfera	Regolamento (Ce) N. 1221/2009 Del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 25 Novembre 2009
	D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" S.M.I
	Ha abrogato, con varie limitazioni e periodi transitori di validità, i provvedimenti contrassegnati con (*).
	DPR 24/05/88 n. 203 (*) S.M.I Attuazione delle direttive CEE nn. 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali
	DPCM 21/7/1989 n°563700(*) S.M.I Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni, ai sensi dell'art. 9 della legge 8 luglio 1986, n. 349, per l'attuazione e l'interpretazione del <u>decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203</u> , recante norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto da impianti industriali
	DM 12/07/90 (*) n°459200 S.M.I Linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione
	DM 44/2004 (*) S.M.I Recepimento della <u>direttiva 1999/13/CE</u> relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del <u>decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203</u>
	Dellibera Regione Lazio n°164 del 05/03/2010 S.M.I. Piano regionale per il Risanamento della qualità dell'aria
	Dlgs 152/06 (T.U.A.) S.M.I Testo unico dell'ambiente
	DM 27.03.98 art.3 S.M.I Mobility manager
Emissioni in atmosfera	DPR 412/93 S.M.I e DPCM 08.03.2002 (*) S.M.I Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC 0.9002.0005.B
		OGG 0.9000.0003.B
		DATA 25/07/2017

ASPETTO AMBIENTALE	NORMA
	impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'<u>art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10</u> S.M.I Dir. 2003/87/CE - L 316/2004 (conv. con mod. DL.273/2004) - D. Lgs. n°30/2013 - Delib. 14/2009- Ministero Ambiente -DEC/RAS/096/2006-Minis. Amb. (*) s.m.i DEC/RAS/065/2006 -DEC/RAS/074/2006 (**)-DEC/RAS/115/2006- (*) DEC/RAS/543/2006(*) s.m.i Minis. Amb.Delib. 3/2010- Delib. 10/2010 Emissione di gas a effetto serra D. Lgs. del 13 agosto 2010, n. 155, s.m.i Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. Dpr 13 marzo 2013, n. 59 S.M.I Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (Aua)
Pozzi	Regolamento (Ce) N. 1221/2009 Del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 25 Novembre 2009 REGIO DECRETO 11 dicembre 1933 n. 1775 S.M.I TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE SULLE ACQUE E IMPIANTI ELETTRICI L.R. 11 Dicembre 1998, n. 53 S.M.I Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183 D.Lgs n. 152/2006 Testo unico in materia ambientale DM Ambiente 8 novembre 2010, n. 260 S.M.I Criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali - Modifica norme tecniche Dlgs 152/2006 Concessione rilasciata dalla Provincia di Latina n. 23166 del 23.05.2017 scad 22.05.2027
Rifiuti	Regolamento (Ce) N. 1221/2009 Del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 25 Novembre 2009 DM 161/2002 Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate DM 02/05/2006 Istituzione dell'elenco dei rifiuti Approvazione registri di carico e scarico dei rifiuti DM 185/2007 S.M.I Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli <u>articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151</u> S.M.I Deposito temporaneo di rifiuti -DECRETO LEGISLATIVO 3 dicembre 2010, n. 205.Si veda anche Circolare

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC 0.9002.0005.B
		OGG 0.9000.0003.B
		DATA 25/07/2017

ASPETTO AMBIENTALE	NORMA
Rifiuti	n°240/2011 Ministero Ambiente. - Disposizioni di attuazione della <u>direttiva 2008/98/CE</u> del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive DM 15/02/2010 N° 44044 S.M.I Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante: «Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'<u>articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006</u> e dell'<u>articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009</u> convertito, con modificazioni, dalla <u>legge n. 102 del 2009</u>». DPCM 17/12/2014 (DPCM 21-12-2015) s.m.i legge n°70/1994 S.M.I (Dichiarazione dei rifiuti attraverso il Modello Unico di Dichiarazione MUD) Approvazione del nuovo modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2016 D.Lgs n. 152/2006 ex articolo 212 Testo unico in materia ambientale DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 30 marzo 2016, n. 78 - Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'<u>articolo 188-bis, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</u> Legge 148/2011-Modifica al Sismi S.M.I Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari Decreto ministeriale 1° aprile 1998, n°145 s.m.i <i>Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 1977 n. 22.</i> Direttiva ministeriale 9 Aprile 2002 <i>Indicazione per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n.2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti.</i> Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 18/01/2012 Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio Legge 30 ottobre 2013, n. 125 s.m.i Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di nazionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. Legge 28 ottobre 2013, n. 124 s.m.i Conversione in legge del DL 102/2013 recante disposizioni in materia di Imu e altra fiscalità locale - Stralcio - Misure in materia di Tares. Legge 7 gennaio 2014, n. 1 s.m.i Attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta



	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

ASPETTO AMBIENTALE	NORMA
	D. Lgs. 49/2014 S.M.I Attuazione delle <u>direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE</u>, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO 17 giugno 2016 - Tariffe per la copertura degli oneri derivanti dal sistema di gestione dei rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Classificazione dei rifiuti -REGOLAMENTO (UE) DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 N. 1357 che sostituisce l'<u>allegato III della direttiva 2008/98/CE</u> del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (Testo rilevante ai fini del SEE) Criteri di ammissione dei rifiuti in discarica -DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO 24 giugno 2015 (in Gazz. Uff., 11 settembre 2015, n. 211). - Modifica del decreto 27 settembre 2010, relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. Deposito temporaneo. LEGGE 6 agosto 2015 n.125 (Conversione in legge, con modificazioni, del <u>decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78</u>, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali che abroga il DL 92-2015 fatti salvi gli effetti degli atti prodotti nel periodo di vigenza di predetto decreto. Trasporto rifiuti autorizzazione ex art 212 del D.Lgs n. 152/2006 categoria 2-bis rilasciata dall'Albo dei Gestori Ambientali del Lazio n. RM 18812 del 05.07.2016 prot. n. 11456
Rumore esterno	DPCM 01/03/91 N° 218600 S.M.I Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno L. 26/10/95 Nr. 447 S.M.I Legge quadro sull'inquinamento acustico DM 16/3/1998 n°351800 S.M.I -Criteri di misurazione Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico. DPCM 14/11/97- n°1675900 SMI Valori massimi di emissione Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore. DLgs 262/2002 S.M.I Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto D. Lgs. 194/05 S.M.I Attuazione della <u>direttiva 2002/49/CE</u> relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale Legge regionale n°18/2001 SMI Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del Territorio Piano di zonizzazione Comune di Aprilia Piano di zonizzazione acustico del Comune di Aprilia DPR 19-10-2011 n° 227 s.m.i Capo III Disposizioni in materia di inquinamento acustico – Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale
Rumore esterno	

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC 0.9002.0005.B
		OGG 0.9000.0003.B
		DATA 25/07/2017

ASPETTO AMBIENTALE	NORMA
Impianti termici	Regolamento (Ce) N. 1221/2009 Del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 25 Novembre 2009 Legge 10 del 9/1/91 S.M.I <i>Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili di energia.</i> D.P.R. 412/93 S.M.I <i>Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della Legge 9 gennaio n.10.</i> DPR 74/2013 del 16.10.2014 Regolamento recante definizioni dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione controllo e manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli uffici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192) D.M 10.02.2014 del 01.06.2015 Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013 D.LGS 102/2014 Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
Ozono	L. 549/1993 S.M.I Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente DM 03/10/2001 N°18011-Halon S.M.I Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon D.Lgs 155/2010 S.M.I Attuazione della <u>direttiva 2008/50/CE</u> relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa DPR 147/2006 S.M.I Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000. (libretto di impianto) Regolamento (CE) n.1005/2009 del Parlamento europeo e del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono- per le sanzioni D.lgs N°108/2013 Delibera Giunta Regionale n°164/2010-Regione Lazio -attuazione Piano di risanamento aria Piano Regionale di risanamento dell'aria-2009 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 gennaio 2012, n. 43- S.M.I Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra. D.lgs 5 marzo 2013, n. 26 S.M.I Sanzioni per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (Ce) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra

	Documento EMAS	DOC 0.9002.0005.B
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A	OGG 0.9000.0003.B
	PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DATA 25/07/2017

ASPETTO AMBIENTALE	NORMA
	Regolamento (UE) n. 517/2014 Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 Testo rilevante ai fini del SEE
Prevenzione incendi	DPR 29/07/82 n. 577 S.M.I (parzialmente abrogato dal DLgs 139-2006) Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e vigilanza antincendi DM 06/12/2011 N°57476- S.M.I Proroga adempimenti di cui al DM 03/11/2004-concernente l'installazione e la manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 S.M.I Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Per l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2014, delle disposizioni di cui al presente decreto vedi l' <u>articolo 8, comma 7, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101</u>, convertito, con modificazioni, dalla <u>Legge 30 ottobre 2013, n. 125</u>. DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 12 aprile 1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi. DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 13 luglio 2011 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi. <u>Circolare N° 4 del 1 marzo 2002 "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili"</u> <u>Lettera Circolare prot. n. P880/4122 sott. 54/3C del 18 agosto 2006 "La sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili: strumento di verifica e controllo"</u> DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 16 febbraio 2007 Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione. DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 9 marzo 2007 Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 10 marzo 1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro. DLgs 81/08 TUS DM 37-2008 Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici. CPI rilasciato dal VVFF di Latina in data 21.07.2014 n. 18801 scadenza 20.07 2019

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC 0.9002.0005 B
		OGG 0.9000.0003.B
		DATA 25/07/2017

ASPETTO AMBIENTALE	NORMA
Amianto	Legge n° 257 del 27/03/92 S.M.I <i>Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto</i> D.M. 06/09/94 S.M.I <i>Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, della Legge 257/92, relative alla cessazione dell'impiego di amianto.</i> DM 20/8/1999 1108100 S.M.I Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto. D. lgs 152/2006 S.M.I Testo Unico Ambiente D. lgs. 81/2008 S.M.I Testo Unico sicurezza
PCB	DPR 24/05/88 Nr. 216 S.M.I Attuazione della direttiva CEE n. 85/467 recante sesta modifica (PCB/PCT) della direttiva CEE n. 76/769 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183 DM 11/02/89 Nr.154300 S.M.I Modalità per l'attuazione del censimento dei dati e per la presentazione delle denunce delle apparecchiature contenenti fluidi isolanti a base di PCB DM 29/07/94 n° 965300 S.M.I Attuazione delle direttive CEE numeri 89/677, 91/173, 91/338 e 91/339, recanti, rispettivamente, l'ottava, la nona, la decima e l'undicesima modifica della direttiva CEE n. 76/769 per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 febbraio 1994, n. 146 DM 11/10/2001 N°18116 S.M.I Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento L. 62/2005, art. 18 S.M.I Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004-Smaltimento PCB/PCT D. LGS. n. 209 del 22/05/1999 S.M.I <i>Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili</i>
PCT	
APPALTI PUBBLICI CRITERI AMBIENTALI MINIMI	Legge n° 221/2015 s.m.i Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. (GREEN ECONOMY). Dlgs 50/2016 Testo Unico Appalti Pubblici s.m.i
Sostanze Pericolose (Schede di sicurezza)	D. Lgs. 52/1997 classificazione e etichettatura sostanze pericolose S.M.I Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose



	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC 0.9002.0005.B
		OGG 0.9000.0003.B
		DATA 25/07/2017

ASPETTO AMBIENTALE	NORMA
	DM 04/04/97 n° 1278500-Schede di Sicurezza S.M.I Attuazione dell'<u>art. 25, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52</u>, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza. DM 16/03/98 N°337700 S.M.I Modalità con le quali i fabbricanti per le attività industriali a rischio di incidente rilevante devono procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ D. Lgs Nr. 40/2000 S.M.I individuazione delle imprese esenti dalla disciplina dei consulenti alla sicurezza per trasporto di merci pericolose su strada e per ferrovia, ai sensi dell'<u>art. 3, comma 3, lettera b)</u> del decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 40 DECRETO 24 gennaio 2011, n. 20 Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori. DM 07/09/2002 N° 25039 scheda informativa prodotto S.M.I Recepimento direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi successivamente sul mercato. Regolamento (CE) n. 1907/2006 Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE della Commissione DM 28/02/2006 N°21976 S.M.I Recepimento della direttiva 2004/73/CE recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose. Regolamento (UE) n. 143/2011 della Commissione, del 17 febbraio 2011 S.M.I modifica dell'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche («REACH»).
DANNO AMBIENTALE	Il presente titolo si applica tra l'altro anche al terreno mediante qualsiasi contaminazione che crei un rischio significativo di effetti nocivi, anche indiretti, sulla salute umana a seguito dell'introduzione nel suolo, sul suolo o nel sottosuolo di sostanze, preparati, organismi nocivi per l'ambiente. Art. 300 comma.2 (lettera d). D.Lgs 152/2006 Qualora si verifichi un evento, anche potenziale che sia in grado di inquinare il sito, il responsabile mette in opera entro 24 ore le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione al Comune, e al Prefetto della Provincia che nelle 24 ore successive informa il Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio. Art. 242 comma.1 D.Lgs 152/2006 A seguito di un danno ambientale, il Responsabile deve immediatamente adottare tutte le iniziative praticabili per controllare, circoscrivere ed eliminare qualsiasi fattore di danno allo scopo di prevenire o limitare ulteriori pregiudizi ambientali ed effetti nocivi per la salute umana. Art. 305 comma.1 D.Lgs 152/2006 Il responsabile individua le possibili misure per il ripristino ambientale e le presenta alla Provincia al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio immediatamente o comunque non oltre i 30 giorni dall'evento dannoso. Art. 306 comma.1 D.Lgs 152/2006 Chiunque realizzando un fatto illecito, o omettendo attività o comportamenti doverosi, con violazione di legge, di regolamento, o di provvedimento amministrativo, con negligenza, imperizia, imprudenza o violazione di norme tecniche, arrechi danno all'ambiente, alterandolo, deteriorandolo o distruggendolo in tutto o in parte, è obbligato all'effettivo ripristino a sue spese della precedente situazione e, in mancanza, all'adozione di misure di riparazione complementare e compensativa di cui alla dir.2004/35/CE. Art. 311 comma.2 D.L 135/2009

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

ASPETTO AMBIENTALE	NORMA
	Chiunque cagioni l'inquinamento del suolo, sottosuolo, acque superficiali o sotterranee superamento il limite del CSR è punito se non provvede a bonificare il sito in conformità al progetto approvato dalla Provincia. delitto di "inquinamento ambientale", con la pena della reclusione da due a sei anni e la multa da 10.000 a 100.000 euro, nell'ipotesi di compromissione o deterioramento significativi e misurabili, cagionati "abusivamente", delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo oppure di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna, con pena aumentata per le ipotesi di compromissione di aree di particolare pregio e protezione naturale, culturale, paesaggistica o archeologica o verso specie animali o naturali protette. Per l'ipotesi che dalla condotta di inquinamento ambientale derivi la morte o lesioni personali, il nuovo articolo 452-ter prevede un aumento di pena graduato sulla gravità delle conseguenze del reato ambientale. Art. 452-bis C.p L. 68/2015 disastro "innominato" punisce con la reclusione da cinque a quindici anni chiunque, sempre abusivamente, cagioni un disastro ambientale, inteso quale "alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema" ovvero "alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali" oppure, infine, come "offesa all'incolumità pubblica in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero di persone offese o esposte a pericolo". Previsto un aggravamento di pena per le ipotesi commesse in aree protette o vincolate o in danno di specie animali o naturali protette. Art. 452-sexies C.P L. 68/2015 delitto di "Impedimento del controllo", che punisce la fattispecie di impedimento, intralcio o elusione dell'attività di vigilanza e controllo ambientale e di sicurezza e igiene del lavoro, salvo che non costituisca più grave reato, con la reclusione da sei mesi a tre anni Art. 452-septies C.P L. 68/2015 omessa bonifica", punita, salvo che costituisca più grave reato, con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da 20.000 a 80.000 euro, nei confronti di chi omette di ottemperare agli obblighi di bonifica, ripristino o recupero dello stato dei luoghi cui sia tenuto per legge, per ordine del giudice ovvero di un'autorità pubblica. Art.452-terdecies CP L. 68/2015 delitti colposi contro l'ambiente", nell'ipotesi che i precedenti delitti di inquinamento o disastro ambientali siano commessi a titolo di colpa, riconoscendo una riduzione da uno a due terzi delle pene previste, ulteriormente ridotte nell'ipotesi di mero pericolo. Art. 452-quinquies C.P L. 68/2015

8.4 Comunicazione interna ed esterna

La I&SI S.p.A, garantisce un'efficace comunicazione interna ed esterna mediante specifiche procedure "Gestione comunicazione interna/esterna e documenti di posta in ingresso e in uscita Cod. 0.9000.0115.X. Le comunicazioni interne tra i diversi livelli e funzioni aziendali avvengono inoltre mediante riunioni, telefonate, bacheca aziendale.

Le comunicazioni di origine esterna e i reclami ambientali sono registrati su un apposito registro cartaceo che viene aggiornato dal QAS. Non sono mai stati registrati reclami in materia ambientali provenienti dall'esterno, i reclami ambientali vengono processati secondo la procedura "Non conformità, Azioni correttive".

8.5 Formazione

In ambito ambientale, la I&SI S.p.A, promuove, tra i dipendenti di ogni livello, un'adeguata conoscenza dei sistemi di gestione e degli aspetti ambientali, attraverso iniziative di formazione ed addestramento.

Ogni anno vengono effettuate almeno due prove di simulazione di emergenza al fine di rendere il personale adeguatamente addestrato ad affrontare potenziali situazioni di emergenza ambientale e di sicurezza, quali ad esempio incendi e sversamenti ambientali.

L'introduzione di un sistema di e-learning aziendale ha permesso l'implementazione delle ore di formazione interne relative all'ambiente e agli altri sistemi di gestione.

La I&SI definisce e applica un **Piano Formativo Aziendale-QAS** annuale, che viene costantemente aggiornato.

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

8.6 Rapporti con la comunità e le Autorità Locali

Con l'adesione all'EMAS, la I&SI S.p.A., si è posta l'obiettivo di instaurare un rapporto trasparente con la comunità e le Autorità Locali, relativamente ai propri aspetti ambientali e alle attività poste in essere allo scopo di migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali.

8.7 Emergenze ambientali

La I&SI S.p.A., ha stabilito e mantiene attive procedure documentate per individuare e rispondere tempestivamente ad eventuali incidenti, situazioni di emergenza e condizioni operative anomale che possono produrre impatti significativi sull'ambiente e sulla sicurezza dei lavoratori, secondo quanto stabilito dal proprio piano di emergenza "Cod. Piano delle Emergenze ed Evacuazione della I&SI - Sede operativa di Aprilia. Cod. 0.9500.0118.X e Componenti Squadra Emergenza - Anno 2017 - Cod. 0.9500.0388.X".

Queste procedure vengono regolarmente revisionate e modificate a seguito di incidenti o di cambiamenti organizzativi.

La sede di Aprilia è in possesso di regolare certificato CPI ed attua un regolare addestramento del personale, oltre a periodiche simulazioni di incidenti in ambito di sicurezza e ambientale, al fine di garantire l'adeguatezza della risposta in caso di emergenza. L'azienda ha valutato tutti gli accorgimenti necessari per prevenire eventuali incidenti ed intervenire tempestivamente nei casi si dovessero verificare situazioni d' emergenza (incidenti, rotture dell'impianto problemi a seguito di fermi impianto, ecc).

Le condizioni anomale e di emergenza che sono elencate di seguito e valutate nella Procedura Piano delle Emergenze ed Evacuazione della I&SI - Sede operativa di Aprilia. Cod. 0.9500.0118.X e sono:

- **situazioni di anomalia e/o emergenza legate alla gestione dei rifiuti:** riguardano situazioni che si possono verificare in I&SI, legati a rilasci incontrollati di materiali pericolosi o altri eventi incidentali.

Tali situazioni possono ricondursi a:

- ✓ incendio o esplosione
- ✓ reazione chimica indesiderata
- ✓ sversamento accidentale
- ✓ emissioni odorigene moleste.
- **calamità naturali**, quali terremoto o allagamenti, alluvioni ed esondazioni, in seguito ad eventi atmosferici eccezionali o altri incidenti;
- **intrusione** nei reparti "sensibili".

Per prevenire eventuali situazioni critiche l'azienda ha posto particolare attenzione agli adempimenti relativi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori come prescritto dalla normativa vigente (Dlgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni), nonché ai criteri di progettazione e verifica degli impianti (es.: impianto elettrico di distribuzione di potenza e di illuminazione, impianto di messa a terra delle strutture metalliche).

Tutto il personale è stato formato sui contenuti della procedura. Inoltre sono state previste operazioni di simulazione per mettere alla prova la capacità di reazione in caso di emergenze. Sono predisposti kit di pronto soccorso sanitario e idonea segnaletica di sicurezza.

Sono stati designati i componenti della squadra di emergenza, per la gestione delle emergenze anche ambientali e la gestione delle operazioni di evacuazione; è stato altresì scelto il personale addetto al primo soccorso. Componenti Squadra Emergenza - Anno 2017 - Cod. 0.9500.0388.X. La prova di simulazione viene ripetuta annualmente.

9. GLI ASPETTI AMBIENTALI

Coerentemente con i principi espressi dal proprio Sistema di Gestione Ambientale, la I&SI S.p.A, ha identificato secondo la procedura "Gestione degli Aspetti Ambientali" cod. 0.9000.0162.X:

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005 B
		OGG	0.9000.0003 B
		DATA	25/07/2017

- 1) gli aspetti ambientali associati alle proprie attività, prodotti e/o servizi;
- 2) gli impatti ambientali eventualmente associati a questi aspetti;
- 3) effettuato una valutazione degli aspetti ambientali sulla base di criteri che definisce la significatività degli aspetti/impatti.

La I&SI S.p.A, ha identificato e valutato sia gli aspetti ambientali che può gestire/tenere sotto controllo, in quanto scaturiscono direttamente da attività ad essa imputabili (aspetti ambientali diretti), che quelli sui quali può soltanto esercitare un'influenza (aspetti ambientali indiretti).

La I&SI S.p.A, ha identificato anche gli aspetti ambientali di cantiere. Onere di identificare questi aspetti è di competenza del responsabile di commessa, salvo delega ad altri. Una volta compilata la tabella "Valutazione degli Aspetti Ambientali presso c/o cantieri" Cod. Mod. 0.9001.0167.X, va restituita al QAS, per eventuali suggerimenti e/o precauzioni da adottare.

Gli aspetti e impatti ambientali reali e/o potenziali vengono considerati:

- diretti (conseguenza dell'attività I&SI, che l'organizzazione può tenere sotto controllo)
- indiretti (conseguenza di attività imputabili direttamente a terzi, sulle quali I&SI può esercitare un'influenza: ad esempio attraverso azioni di coinvolgimento, informazione, sensibilizzazione, ecc.).

Inoltre, vengono considerate le seguenti condizioni di operatività:

- normale;
- anomala;
- emergenza.

Il processo logico da seguire per individuare gli aspetti e gli impatti ambientali significativi, si articola nelle seguenti fasi:

FASE 1. A partire dalla descrizione dello scenario ambientale e delle caratteristiche generali dell'area, si individuano tutte le attività, i prodotti e i servizi svolti.

FASE 2. Si individuano, per ogni attività, gli aspetti ambientali coinvolti, (non esaustivo):

- Emissioni in atmosfera
- Scarichi in acqua
- Rilasci nel suolo/sottosuolo
- Sostanze lesive per lo strato di ozono
- Utilizzo di materie prime e risorse naturali
- Utilizzo dell'energia
- Emissione di energia (calore, rumore, vibrazioni, onde elettromagnetiche)
- Produzione di rifiuti
- Biodiversità

Ciascun aspetto ambientale è stato considerato nelle tre condizioni:

- normale;
- anomala;
- di emergenza;

poiché gli impatti da rilevare potrebbero essere differenti, a seconda della situazione considerata.



	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

FASE 3: Si valuta infine la significatività degli impatti reali e potenziali precedentemente individuati, cioè la rilevanza in termini di conseguenze allo scopo di classificare gli impatti sulla base degli effetti da essi prodotti, sulla base dei risultati dell'analisi ambientale e in considerazione anche di alcuni fattori ambientali, economici e legislativi. In generale l'assunzione di base è che "un impatto ambientale è tanto più significativo quanto meno la componente ambientale che lo subisce è in grado di ripristinare le proprie condizioni iniziali".

AL fine della valutazione sono considerati i seguenti parametri:

- **Probabilità dell'evento** (potenzialità di causare un danno ambientale).
- **Fragilità dell'ambiente locale, regionale o globale.**
- **Gravità dell'evento:** (Entità, numero frequenza e reversibilità degli aspetti o degli impatti):
- **Rispondenza ai requisiti della legislazione ambientale e relativi obblighi previsti.**
- **Adeguatezza tecnico economica.**
- **Modalità di gestione e controllo.**
- **Rilevanza dell'impatto ambientale.**
- **Importanza per le parti interessate e per il personale dell'organizzazione.**

1. Probabilità dell'evento (potenzialità di causare un danno ambientale): si stima la probabilità con cui l'evento si verificavalutandolo con una scala da 0 a 3. (Aspetto diretto e indiretto)

GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALORE
Nessuna	L'evento non si verifica	0
Moderata	E' improbabile che l'evento si verifichi	1
Mediamente alta	Condizioni operative che causano l'impatto discretamente probabili e poco controllabili	2
Alta	Probabilità di accadimento dell'impatto molto alta	3

2. Fragilità dell'ambiente: si definisce la risposta dell'ambiente all'ambiente considerato (Aspetto Diretto e Indiretto)

GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALORE
Trascurabile	Non ci sono effetti sull'ambiente	0
Alta	Effetti sull'ambiente	1

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003 B
		DATA	25/07/2017

3. **Gravità delle conseguenze:** rapporta la gravità dell'impatto alla vulnerabilità dell'impatto e alla possibilità di ripristinare le condizioni antecedenti al verificarsi dell'evento, con una scala da 0 a 3.
(Aspetto Diretto e Indiretto)

GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALORE
Nessuna	Nessuna conseguenza	0
Bassa	Perturbazioni dell'ambiente; l'effetto è reversibile	1
Alta	Conseguenze importanti sull'uomo e sull'ambiente	2
Molto alta	Conseguenze particolarmente gravi; effetti non reversibili su uomo e ambiente	3

4. **Rispondenza ai requisiti di legge (Aspetti Diretti ed Indiretti):** si effettua l'attribuzione della priorità in relazione allo stato di adempimento e all'entità delle sanzioni in caso di mancato adempimento, con una scala da 0 a 3;

GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALORE
Non significativa	Legislazione non applicabile o conforme	0
Poco intensa	Legislazione conforme con la presenza di limiti e/o sanzioni in caso di inadempienze	1
Mediamente intensa	Legislazione Non conforme senza limiti e/o sanzioni normative imposte	2
Molto intensa	Non conforme con limiti e/o sanzioni normative imposte	3

5. **Adeguatezza tecnico-economica (Aspetto diretto):** si valuta l'entità dei costi ambientali che I&SI Spa deve sostenere per impiegare le migliori tecnologie disponibili, al fine di ridurre nel tempo sia i costi diretti che indiretti, che l'impatto ambientale. Si assegna un valore da 0 a 3 in base all'impiego ed alla conoscenza delle migliori tecnologie disponibili in base ai livelli standard del settore, con il valore 1 corrispondente alla migliore tecnologia disponibile.

GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALORE
Ottima	L'aspetto in esame non risulta significativamente migliorabile, alla luce dei livelli standard del settore, mediante interventi economicamente realizzabili.	0
Buona	L'aspetto in esame non risulta significativamente migliorabile, alla luce dei livelli standard del settore, mediante interventi economicamente realizzabili. L'aspetto risulta peraltro agevolmente controllabile mediante idonei interventi tecnici e/o organizzativi (es. manutenzione, controlli ispettivi, ...).	1

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003 B
		DATA	25/07/2017

Discreta	L'aspetto in esame risulta migliorabile in modo chiaramente individuato, con interventi (tecnici o organizzativi) economicamente realizzabili e rispondenti ai livelli standard del settore.	2
Pessima	L'aspetto in esame risulta al di sotto dei livelli standard del settore ed è migliorabile in modo determinante e ben individuato.	3

- 6. Modalità di gestione e controllo (Aspetto Diretto e Indiretto):** si valuta il livello di controllo che I&SI Spa riesce ad avere sull'aspetto ambientale attraverso le attività di sensibilizzazione, le azioni di incentivazioni o gli interventi finalizzati per procedere le modalità di comportamento. Si assegna un valore da 0 a 3 in base al livello di controllo che I&SI Spa riesce ad avere sull'aspetto ambientale indiretto con il valore 0 corrispondente alla totale assenza di controllo da parte di I&SI Spa.

GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALORE
Nessun controllo	L'aspetto ambientale è fuori dalla possibilità di controllo dell'organizzazione. L'unico intervento possibile è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei soggetti interessati	0
Controllo basso	L'aspetto ambientale non è direttamente controllabile dall'organizzazione pubblica ma è possibile un'azione di formazione sui soggetti interessati	1
Controllo modesto	L'aspetto ambientale può essere controllato anche se in modo indiretto dall'organizzazione tramite azioni di incentivazioni	2
Controllo elevato	L'aspetto ambientale è controllato dall'organizzazione con interventi finalizzati e procedurate modalità di comportamento	3

- 7. Rapporti con le parti interessate (Aspetto Diretto ed Indiretto):** si valuta il livello di sensibilità ambientale circostante attraverso riscontri di lamentele o contestazioni/contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'impresa. Si assegna un valore da 0 a 3 in base alla sensibilità dell'ambiente circostante all'impianto.

GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALORE
Ambiente poco sensibile	Il Sito/ambiente è insensibile agli aspetti in esame. L'aspetto in esame non è mai stato oggetto di lamentele o interessamento né da parte esterna né da parte interna all'impresa	0
Ambiente moderatamente sensibile	Il Sito/ambiente è sensibile agli aspetti ambientali in esame, L'aspetto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti interni o esterni all'impresa, ma non di lamentele esplicite. Presenza di leggi e/o limiti da rispettare	1

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

Ambiente sensibile	Il Sito/ambiente è sensibile all'aspetto in esame. L'aspetto in esame è stato qualche volta oggetto di lamentele o contestazioni da parte di soggetti interni o esterni all'impresa. Presenza di leggi e/o limiti da rispettare	2
Ambiente molto sensibile	Il Sito/ambiente subisce effetti di accertata gravità. L'aspetto in esame è oggetto di frequenti lamentele o contestazioni/contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'impresa. Presenza di leggi e/o limiti da rispettare	3

8. Rilevanza dell'impatto ambientale (Aspetto Diretto ed Indiretto): si valuta la severità e la durata dell'impatto stesso, anche in funzione dello stato attuale della componente ambientale coinvolta. Si assegna un valore da 0 a 3 in base all'intensità con cui un particolare impatto si manifesta.

GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALORE
Non significativa	L'aspetto in esame non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sul sito/ambiente, a motivo delle quantità in gioco e della sostanziale insensibilità del sito/ambiente a tali effetti	0
Poco intensa	L'aspetto in esame produce effetti sul sito/ambiente che risultano di gran lunga compatibili con le autorizzazioni vigenti e con le caratteristiche ambientali del sito/ambiente	1
Mediamente intensa	L'aspetto in esame produce effetti sul sito/ambiente che, in condizioni particolari, possono risultare significativi, per le quantità in gioco e/o per le caratteristiche del sito/ambiente e delle attività limitrofe	2
Molto intensa	L'aspetto in esame produce effetti di accertata gravità sul sito/ambiente, a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito e/o della concomitanza con altre attività limitrofe, pur risultando nei limiti previsti dalle autorizzazioni vigenti.	3

Incrociando questi parametri si determina la soglia di significatività dell'aspetto ambientale considerato, giungendo ad una valutazione "media" di significatività dell'impatto, misurato nelle tre condizioni (Normale, Anomala, di Emergenza). Il procedimento di classificazione degli aspetti ambientali diretti è dato dal prodotto della valutazione dei criteri quali:

- Probabilità dell'evento;
- Fragilità dell'ambiente;
- Gravità delle conseguenze;
- Obblighi di legge;
- Rilevanza Impatto Ambientale
- Rapporti con gli stakeholders;
- Adeguatezza tecnico-economica;

Mentre la classificazione degli aspetti ambientali indiretti è dato dal prodotto della valutazione di criteri quali:

- Probabilità dell'evento;
- Fragilità dell'ambiente;
- Gravità delle conseguenze;
- Obblighi di legge;



	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

- Modalità di Gestione e Controllo;
- Rilevanza Impatto Ambientale;
- Rapporti con le parti interessate;

IMPATTO SIGNIFICATIVO (S) = sommatoria dei criteri individuati: Rispondenza agli obblighi di legge+ Adeguatezza tecnico-economica+ Modalità di gestione e controllo+ Rapporti con le parti interessate

Dalla valutazione della significatività degli impatti ambientali deriva il carattere di priorità con cui sarebbe consigliabile intervenire, predisponendo opportune procedure di controllo e identificando obiettivi ambientali realistici e raggiungibili. In tal modo, è possibile avviare/mantenere/migliorare una gestione consapevole delle attività che possono originare impatti ambientali maggiormente significativi ed in quale situazione questo si verifica, individuando obiettivi da inserire in opportuni programmi ambientali.

Per tutti i processi della I&SI S.p.A, sono stati individuati i relativi aspetti ambientali diretti ed indiretti.

N.	Attività	Aspetti ambientali	Condizione		
			N	A	E
1	Attività di ufficio - aspetto diretto	Utilizzo di risorse naturali (carta)	X	X	X
		Produzione di rifiuti e imballaggi	X	X	X
		Utilizzo di energia elettrica	X	X	X
		Utilizzo di risorse naturali (metano)	X	X	X
		Utilizzo di risorse naturali (risorse idriche)	X	X	X
2	Luoghi di lavoro – aspetto diretto	Utilizzo di risorse naturali (metano)	X	X	X
		Produzione di rifiuti e imballaggi	X	X	X
		Emissioni in atmosfera (convogliate/diffuse)	X	X	X
		Utilizzo di risorse naturali (risorse idriche)	X	X	X
		Scarichi in fognatura		X	X
		Utilizzo di energia elettrica	X	X	X
		Rilasci al suolo	X	X	X
		Rumore esterno	X	X	X
3	Area esterna – aspetto diretto	Utilizzo di risorse naturali (carburante)			X
		Emissioni in atmosfera	X	X	
		Rumore esterno	X	X	
		Inquinamento Luminoso	X	X	X
		Rilasci al suolo			X
		Utilizzo di risorse naturali (risorse idriche)	X	X	X
4	Attività svolte fuori sede (installazione, manutenzione,) – aspetto diretto ed indiretto	Utilizzo di risorse naturali (carburante)	X	X	X
		Produzione rifiuti e imballaggi	X	X	X
		Utilizzo di energia elettrica	X	X	X
		Emissioni in atmosfera	X	X	X



	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

		Rilasci al suolo			X
		Rumore esterno	X	X	
		Utilizzo di sostanze pericolose	X	X	
		Vibrazioni	X	X	
		Composti organici volatili	X	X	X
5	Gestione impianti tecnologici – aspetto diretto ed indiretto: - elettrico/telefonico - idrico-sanitari - gruppo elettrogeno - cabina elettrica - pozzo - centrale termica	Utilizzo di risorse naturali (metano/gasolio)	X	X	X
		Produzione rifiuti e imballaggi	X	X	X
		Emissioni in atmosfera	X	X	X
		Utilizzo energia elettrica	X	X	X
		Scarichi nei corpi idrici	X	X	X
		Rilasci al suolo		X	X
		Utilizzo di sostanze pericolose	X	X	X
		Rumore esterno		X	X
		Emissioni odorose	X	X	X
		Gas CFC-HCFC		X	X
		Rumore esterno	X	X	X
6	Attività ausiliare – aspetto indiretto: - pulizia - manutenzione del verde	Produzione rifiuti e imballaggi	X	X	X
		Emissioni in atmosfera (convogliate/diffuse)	X	X	X
		Rilasci al suolo	X	X	X
		Utilizzo di risorse naturali (risorse idriche)		X	X
		Scarichi nei corpi idrici	X	X	X
		Utilizzo di sostanze pericolose	X	X	X
		Utilizzo energia elettrica	X	X	X
		Rumore esterno	X	X	X
7	Manutenzione dell'edificio – aspetto diretto ed indiretto	Produzione rifiuti e imballaggi	X	X	X
		Emissioni in atmosfera (convogliate/diffuse)	X	X	X
		Composti organici volatili	X	X	X
		Utilizzo di risorse naturali (risorse idriche)	X	X	X
		Scarichi nei corpi idrici	X	X	X
		Rilasci al suolo		X	X
		Utilizzo di sostanze pericolose	X	X	X
		Utilizzo energia elettrica		X	X
		Vibrazioni	X	X	X
		Amianto	X	X	X
		Emissioni odorose	X	X	X
		Utilizzo di risorse naturali (carburante)	X	X	X
8	Mobilità e traffico (trasferimenti da/verso la sede aziendale) – aspetto diretto ed indiretto	Emissioni in atmosfera (convogliate/diffuse)		X	X
		Rumore esterno	X	X	X
		Rilasci al suolo	X	X	X
9	Tutela paesaggistica – aspetto	Vincoli paesaggistici	X	X	X

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

	diretto ed indiretto				
10	Biodiversità – aspetto Indiretto	Impatto visivo ed occupazione del suolo	X	X	X
11	Trasporto prodotto finito al cliente – aspetto indiretto	Produzione rifiuti e imballaggi		X	X
		Emissioni in atmosfera (scarichi dal motore)	X	X	X
		Rumore esterno	X	X	X
		Produzione rifiuti e imballaggi	X	X	X
		Utilizzo di risorse naturali (carburante)	X	X	X
12	Trasporto dei prodotti alla I&SI – aspetto indiretto	Produzione rifiuti e imballaggi	X	X	X
		Emissioni in atmosfera (scarichi dal motore)	X	X	X
		Rumore esterno	X	X	X
		Produzione rifiuti e imballaggi	X	X	X
		Utilizzo di risorse naturali (carburante)	X	X	X
13	Comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori che possono avere influenza sull'ambiente - aspetto Indiretto	Produzione rifiuti e imballaggi	X	X	X
		Emissioni in atmosfera	X	X	X
		Rumore esterno	X	X	X
		Produzione rifiuti e imballaggi	X	X	X
		Utilizzo di risorse naturali	X	X	X
		Scarichi Idrici	X	X	X
		Utilizzo sostanze pericolose	X	X	X

Tra gli aspetti ambientali diretti della I&SI sono risultati **significativi**, quelli di seguito riportati:

Aspetti Ambientali	Valutazione della significatività	Aspetti ambientali oggetto di programma ambientale
Utilizzo risorse naturali – carta	Significativo	x
Produzione di rifiuti e imballaggi	Significativo	x
Utilizzo di energia elettrica	Significativo	x
Utilizzo di risorse naturali - metano	Non significativo	
Utilizzo di risorse naturali - acqua	Significativo	x
Emissioni in atmosfera	Non significativo	
Scarichi in fognatura	Non significativo	
Rilasci al suolo	Non significativo	
Rumore esterno	Non significativo	
Utilizzo Carburante	Non significativo	
Inquinamento luminoso	Non significativo	
Gas Ozono Lesivi	Significativo	x
Vibrazioni	Non significativo	
Amianto	Non significativo	

Tabella della Significatività

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

Valore ottenuto	Significatività
18 ≤ S ≤ 25	Impatto ambientale altamente significativo
9 ≤ S ≤ 17	Impatto ambientale mediamente significativo
1 ≤ S ≤ 8	Impatto ambientale scarsamente significativo
S = 0	Impatto ambientale non significativo

Non sono stati individuati impatti significativi alti (18 ≤ S ≤ 25).

L'organizzazione attribuisce priorità di intervento agli impatti con un livello di significatività MEDIA e ALTA.

10. INDICATORI AMBIENTALI

Al fine di valutare le prestazioni ambientali dell'attività produttiva e dell'organizzazione è necessario adottare appropriati indicatori. Gli indicatori considerati, sono stati individuati in armonia con i rapporti ambientali ed armonizzati con quanto previsto nel nuovo regolamento EMAS 1221/2009.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo totale annuo in un campo definito;
- un dato B che indica il margine operativo lordo annuo;
- un dato R che rappresenta il rapporto tra A/B.

Per gli indicatori riferiti agli anni 2015 e 2016 si considera la produzione totale annua del dato A, mentre, sempre per il dato A, per l'anno 2017 si fa riferimento alla produzione del 1° semestre 2017 (fino al 30.06.2017).

Per il dato B per gli anni 2015-2016 si fa riferimento al dato del Margine Operativo Lordo, pubblicato sui Bilanci della I&SI S.p.a, mentre per l'anno 2017 si fa riferimento sempre allo stesso parametro relativo al Bilancio provvisorio fino al 30/06/2017.

10.1 Efficienza energetica

L'energia elettrica è utilizzata prevalentemente per:

- Illuminazione
- Impianti di climatizzazione invernale ed estiva
- Attrezzature informatiche per ufficio
- Manutenzione del Verde
- Funzionamento e manutenzione impianti.

Il gestore della fornitura elettrica I&SI è RePower; l'energia è erogata attraverso la rete ENEL. La cabina di consegna in MT è posta parzialmente all'interno del terreno I&SI, adiacente l'ingresso ed in data 20.12.2016 sono stati eseguiti i lavori di adeguamento secondo lo standard della norma CEI 0-16. Questi lavori di adeguamento hanno consentito di evitare il pagamento del CTS.

Il servizio di erogazione del metano per il G.E a servizio dell'impianto termico, è invece erogato da ENI.

I consumi energetici si suddividono dunque in:

- Energia elettrica.



	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

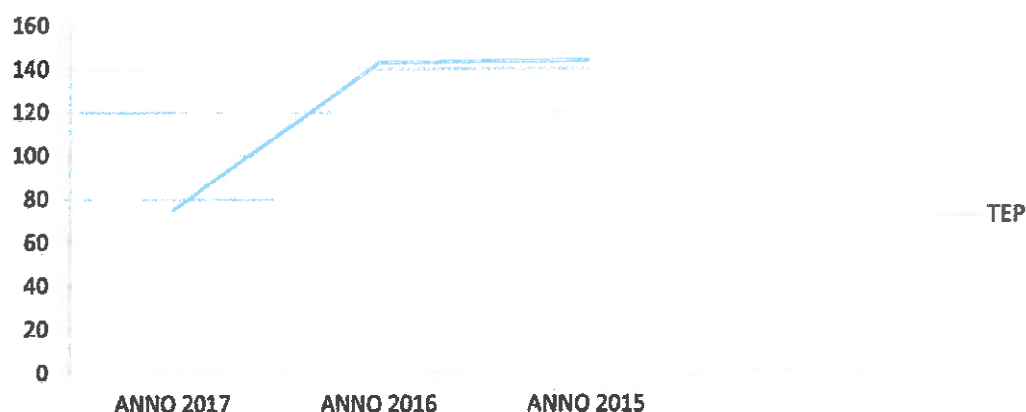
- Gasolio (autovetture/ gruppo elettrogeno di circa 315 l)
- GPL
- Metano riscaldamento.

CALCOLO TEP I&SI

TOT. TEP	75	TEP AMMISSIONI: FINO A 10.000			2017	2006	2015
					75	143	144
	TEP	Coeff. TEP	Repp. Peso/Volume	UM			
Gasolio (ton)	35,198	1,08	0,625	ton	39483,3	80744,8	93327
Benzina (ton)	0,732	1,20	0,734	ton	631,3	1317,6	6336
GPL (ton)	0,966	1,10	0,520	ton	1723,4	4905,3	0
Metano autotraz. (1000Nmc)	0,000	0,82	0,007	kg	0	0	0
Metano riscaldamento. (1000Nmc)	6,506	0,82	1,000	m3	7937	7411,58	11626
Energie Elettriche (MWh)	20,046	0,23	1,030	MWh	136300	344753	287368

ANNO	2017
	CONSUMI
Gasolio (ton)	39.483,30
Benzina (ton)	631,30
GPL (ton)	1.723,40
Metano autotraz. (kg)	0,00
Metano riscaldamento. (m3)	7.937,00
Energie Elettriche (MWh)	136.303,00

TEP



Efficienza Energetica		2015	2016	2017 Dato al 30/06/2017
Consumo totale diretto di energia (MWh)	A	329,188	2728,699	223,169
Margine Operativo Lordo (€)	B	1.351.167	1.585.878	822.077
Indicatore consumo totale diretto di energia (R)	A/B	$2,426 \times 10^{-4}$	$17,206 \times 10^{-4}$	$2,715 \times 10^{-4}$

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

È stato utilizzato il convertitore presente sul sito www.stogit.it (la società di snam attiva nello stoccaggio del gas naturale).

10.2 Rifiuti

Al fine di garantire la corretta gestione interna, la I&SI S.p.A, ha implementato un'apposita istruzione operativa "Gestione dei rifiuti industriali Cod. 0.9000.0125.X." Presso la reception è disponibile il registro di carico e scarico ed i relativi FIR. È inoltre presente uno scadenziario relativo alle autorizzazioni dei trasportatori e smaltitori, aggiornato. La I&SI, dal 24.02.2010 è iscritta al SISTRI, ed effettua tutte le registrazioni anche telematicamente.

Nel corso dell'anno 2016, l'azienda ha acquisito l'autorizzazione ex art 212 del D.Lgs n. 152/2006 categoria 2-bis rilasciata dall'Albo dei Gestori Ambientali del Lazio n. RM 18812 del 05.07.2016 prot. n. 11456.

CER	Descrizione rifiuto	Produzione 2015 (Kg)	Produzione 2016 (Kg)	Produzione 2017(KG)
200301	rifiuti urbani nn differenziati	2800	3500	2000
150101	imballaggi carta e cartone	2236	2900	1250
150106	imballaggi misti	1750	0	0
150102	imballaggi in plastica	418	425	95
160601*	batterie al piombo	337	1510	275
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	258	240	260
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	1164	1175	58
160604	batterie alcaline	300	0	0
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	22	16,90	0
080318	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	27	20	36
170405	Ferro e acciaio	375	580	80
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	1	510	100
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0	2,5	0
160605	Altre batterie ed accumulatori	16	0	60
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI KG		9704	10879	4214
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI KG		617	1769,4	535

	Documento EMAS		DOC	0.9002.0005.B
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09		OGG	0.9000.0003.B
			DATA	25/07/2017

Rifiuti		2015	2016	2017 Data al 30/06/2017
Produzione totale annua Rifiuti (T)	A	9,704	10,879	4,214
Margine Operativo Lordo (€)	B	1.351.167	1.585.878	822.077
Indicatore produzione totale Rifiuti (R)	A/B	7,150x10 ⁻⁶	6,860x10 ⁻⁶	5,126x10 ⁻⁶

10.3 Emissioni in atmosfera

L'energia termica per il riscaldamento degli uffici è ottenuto attraverso un impianto di climatizzazione invernale alimentato a metano.

Di seguito si riportano le specifiche tecniche dell'impianto sopra menzionato:

- Caldaia pressurizzata Seveso, STQ320AR.
- Bruciatore serie IDEA

Tale impianto, poiché ricadente nella normativa del DPR 151/2011 categoria B, è provvisto di Certificato Prevenzione Incendi (CPI), rilasciato dai VVFF di Latina in data 21.07.2014 n. 18801 scadenza 20.07.2019.

Il controllo avviene tramite monitoraggi stabiliti secondo i termini di legge dalla ditta di manutenzione autorizzata. La I&S SPA non è soggetta ad autorizzazioni alle emissioni in atmosfera secondo gli artt. 269/272 del D.Lgs n°152/2006. Pertanto tale aspetto non risulta significativo.

Potenza - Termica Nominale max al focolare (KW) - Termica Nominale utile	Temperatura (°C) - Fumi - Aria comburente	Durata emissioni (h/d)	Sostanze inquinanti	Rendimento: - Di combustione - Minimo di legge
- 393 KW - 354,7 KW	- 75,9 - 14,6	- 10h/d	CO 10 (ppm)	- 98,6 - 87%

È presente un impianto per la climatizzazione estiva modello RHOSS contenente Sostanze Lesive per l'Ozono Stratosferico R 22 da Kg 66.



	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

10.4 Rumore

Il comune di Aprilia ove è ubicata la sede operativa della I&SI S.p.A, ha attuato il piano di zonizzazione acustica. La zona di interesse è considerata come "AREA PREVALENTEMENTE INDUSTRIALE". Le attività della I&SI S.p.A sono prevalentemente di ufficio; non generano inquinamento acustico significativo nell'ambiente esterno.

Misura n°	Postazione di misura	L _{Aeq} misurato dB(A)	L _{Aeq} consentito dB(A)	Nota
1	Lato ingresso Via della Meccanica	57.3	70	Rumore da traffico
2	Lato magazzino	52.0	70	Rumore dovuto alle attività aziendali
3	Angolo condizionatore	64.5	70	Rumore dovuto all'attività di azienda confinante
4	Lato parcheggio interno	58.2	70	Rumore dovuto all'attività di azienda confinante
5	Lato sala server	54.9	70	Rumore dovuto alle attività aziendali

Le misure sono state effettuate nella zona prossima al perimetro di proprietà e comunque sul punto maggiormente sfavorito per meglio valutare l'immissione verso l'esterno.

Analizzando i dati è presto evidente che i rumori sul perimetro si attestano sempre sotto i 66 dB(A), quindi ampiamente sotto il limite per la zona.

Tale aspetto non risulta significativo.

10.5 Approvvigionamento Idrico

Le fonti di approvvigionamento idrico della I&SI S.p.A sono le seguenti:

- N° 1 pozzo di proprietà (Uso Irriguo).
- Acquedotto comunale.

Le acque di falda sono utilizzate per uso irriguo con concessione rilasciata dalla Provincia di Latina n. 23166 del 22.05.2017; a seguito del quale la I&SI S.p.A. ha messo in funzione il pozzo.

Pertanto, il monitoraggio è solo quello relativo al periodo intercorrente tra il 29/05/2017 ed il 30/06/2017, ed è pari a Mc 333.

CONSUMO ACQUEDOTTO COMUNALE (ACQUALATINA)

consumo totale di acqua periodo gennaio 2017/giugno 2017	1291 mc
consumo totale di acqua periodo gennaio 2016/dicembre 2016	222mc

[Firma]

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

consumo totale di acqua periodo gennaio2015/dicembre 2015	1210mc
---	--------

10.6 Effetti sulla biodiversità

Il Regolamento Emas considera quali fattori per la biodiversità il numero di specie presenti nelle loro varietà, nonché l'insieme delle correlazioni con l'ecosistema.

Indica inoltre, quale indicatore, l'utilizzo del terreno, inteso come superficie occupata espressa in m².

La I&SI S.p.A. è ubicata in un'area indicata come prevalentemente industriale, secondo il piano di zonizzazione territoriale e non limitrofe ad aree sottoposte a tutela paesaggistica. Pertanto il primo indicatore non risulta applicabile.

Per il secondo, l'area edificata dalla I&SI S.p.A. occupa un perimetro pari a 4000 m² su un totale di 6000 m² di terreno di proprietà della stessa. Non si prevedono nuove estensioni, pertanto tale aspetto risulta non applicabile.

10.7 Odori esterni

Le attività lavorative eseguite all'interno e all'esterno della I&SI, non producono odori. L'aspetto non risulta applicabile.

10.8 Sostanze chimiche

Dall'analisi delle attività produttive della I&SI S.p.A. risultano utilizzate le sostanze chimiche indicate in tabella. Si riporta il peso totale di tali sostanze.

Sostanze chimiche utilizzate dal 01/07/2016 al 30/06/2017

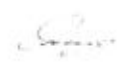
Denominazione	Descrizione	Classificazione	Modalità di intervento in caso sversamento	Quantitativo consumato nel periodo 1/7/2016-30/6/2017 in grammi	Quantitativo consumato nel periodo 1/7/2016-30/6/2017 in tonnellate
SOLO A3	Tester rilevatore vapori - Aerosol Test	Non Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u>	150	0,00015
			Indossare i DPI: occhiali e mascherina		
			<u>Precauzioni ambientali:</u>		
			Non utilizzare con temperature sopra i 40°		
			In caso di incendio usare acqua a getto pieno		
			<u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u>		
			Areare i locali		

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC 0.9002.0005.B
		OGG 0.9000.0003.B
		DATA 25/07/2017

REF B S TEST GAS	Tester rilevatore vapori - Aerosol Test	Non Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u>	150	0,00015
			In caso di contatto prolungato sciacquare con acqua per 15 minuti.		
			<u>Precauzioni ambientali:</u>		
			Non utilizzare con temperature sopra i 40°		
			In caso di incendio usare acqua a getto pieno		
			<u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u>		
			Areare i locali		
Weller Pyropen Refill	Ricarica GAS	Non Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u>	150	0,00015
			Indossare i DPI: occhiali e mascherina.		
			<u>Precauzioni ambientali:</u>		
			Non utilizzare con temperature sopra i 50°		
			In caso di incendio usare acqua a getto pieno		
			<u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u>		
			Areare i locali		
LOCTITE 270	Collante Generico	Non Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u>	100	0,0001
			Indossare i DPI: occhiali, mascherina e guanti. In caso di contatto lavare con acqua.		
			<u>Precauzioni ambientali:</u>		
			Non utilizzare con temperature sopra i 50°		
			In caso di incendio usare acqua a getto pieno		
			<u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u>		
			Areare i locali		
			Pulire con un fazzolettino		
LOCTITE 278	Sigillante Anaerobico - Alta Resistenza	Non Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u>	100	0,0001
			Indossare i DPI: occhiali, mascherina e guanti. In caso di contatto lavare con acqua.		

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

			<u>Precauzioni ambientali:</u> Non utilizzare con temperature sopra i 50° In caso di incendio usare acqua a getto pieno <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Areare i locali Pulire con un fazzolettino		
LOCTITE 2400	Adesivo Anaerobico - Media Resistenza	Non Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> Indossare i DPI: occhiali, mascherina e guanti. In caso di contatto lavare con acqua. <u>Precauzioni ambientali:</u> Non utilizzare con temperature sopra i 50° In caso di incendio usare acqua a getto pieno <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Areare i locali Pulire con un fazzolettino	100	0,0001
AIR WICK SPRAY	Deodorante spray per ambienti	Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> In caso di Contatto sciacquare con Acqua <u>Precauzioni ambientali:</u> Nonutilizzare ad alte temperature <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Piccole perdite Arginare e assorbire utilizzando terra, sabbia o altro materiale inerte. Usare contenitori adeguati per il recupero o lo smaltimento. Grandi perdite: Arginare utilizzando materiale inerte. Non pompare negli scarichi e non contaminare il terreno o i corsi d'acqua.	750	0,00075
VAPE EXPERT	Insetticida per vespe	Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> In caso di Contatto sciacquare con Acqua <u>Precauzioni ambientali:</u>	1500	0,0015



	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

			Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle falde e nelle acqua confinate <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Assorbire il prodotto con materiali inerti (tipo sabbia) Raccogliere il prodotto residuo con attrezzi senza scintilla e depositarlo in appositi contenitori		
GRASSO DI VASELLINA	Grasso lubrificante di Vasellina Tecnica	Non Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> In caso di Contatto sciacquare con Acqua <u>Precauzioni ambientali:</u> Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle falde e nelle acqua confinate <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Assorbire il prodotto con materiali inerti (tipo sabbia)	500	0,0005
WD-40 MULTIFUNZIONE	Spray multifunzione per contatti elettronici, con funzione di lubrificazione e anticorrosione	Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> Indossare i DPI: occhiali, mascherina e guanti. In caso di contatto lavare con acqua. Fare attenzione al rischio slittamento <u>Precauzioni ambientali:</u> Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle falde e nelle acqua confinate <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Ventilare abbondantemente Assorbire con materiale igroscopico	250	0,00025
ARIA RAFFREDDANTE 88380	Aria raffreddante generica per pulizia superfici	Non Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u>	400	0,0004

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

			Indossare i DPI: occhiali, mascherina e guanti. In caso di contatto lavare con acqua. <u>Precauzioni ambientali:</u> Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle falde e nelle acqua confinate <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Lasciare evaporare il prodotto		
MINUS 50	Refrigerante Aerosol per elettronica	Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> Indossare i DPI: occhiali, mascherina e guanti. In caso di contatto lavare con acqua. <u>Precauzioni ambientali:</u> Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle falde e nelle acqua confinate <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Lasciare evaporare il prodotto	500	0,0005
7-259	Detergente per contatti Keep MOD. KD/E/2S	Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> Indossare i DPI: occhiali, mascherina e guanti. In caso di contatto lavare con acqua. <u>Precauzioni ambientali:</u> Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle falde e nelle acqua confinate <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Raccogliere il materiale sversato con attrezzature antiscintilla	500	0,0005
TROPICALISED VARNISH	Tropicalizzante	Non Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u>	200	0,0002

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

			Indossare i DPI: occhiali e guanti. In caso di contatto lavare con acqua. <u>Precauzioni ambientali:</u> Impedire che il prodotto penetri nelle fognature. <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Usare respiratori ed evitare scintille		
INOX CLEEN	Pulisci acciaio in aerosol	Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> Indossare i DPI: occhiali e guanti. In caso di contatto lavare con acqua. <u>Precauzioni ambientali:</u> Impedire che il prodotto penetri nelle falde acquifere <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Assorbire il prodotto con materiali inerti (tipo sabbia)	200	0,0002
Totale peso				5550	0,00555

Nella tabella sottostante sono indicate invece le sostanze chimiche pericolose, utilizzate dal 01/07/2016 al 30/06/2017. Si riporta il peso totale.

Sostanze chimiche pericolose utilizzate dal 01/07/2016 al 30/06/2017

Denominazione	Descrizione	Classificazione	Modalità di intervento in caso sversamento	Quantitativo consumato nel periodo 1/7/2016-30/6/2017 in grammi	Quantitativo consumato nel periodo 1/7/2016-30/6/2017 in tonnellate
AIR WICK SPRAY	Deodorante spray per ambienti	Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u>	750	0,00075
			In caso di Contatto sciacquare con Acqua		
			<u>Precauzioni ambientali:</u>		
			Nonutilizzare ad alte temperature		
			<u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u>		

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

			Piccole perdite Arginare e assorbire utilizzando terra, sabbia o altro materiale inerte. Usare contenitori adeguati per il recupero o lo smaltimento. Grandi perdite: Arginare utilizzando materiale inerte. Non pompare negli scarichi e non contaminare il terreno o i corsi d'acqua.		
VAPE EXPERT	Insetticida per vespe	Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> In caso di Contatto sciacquare con Acqua <u>Precauzioni ambientali:</u> Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle falde e nelle acqua confinate <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Assorbire il prodotto con materiali inerti (tipo sabbia) Raccogliere il prodotto residuo con attrezzi senza scintilla e depositarlo in appositi contenitori	1500	0,0015
WD-40 MULTIFUNZIONE	Spray multifunzione per contatti elettronici, con funzione di lubrificazione e anticorrosione	Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> Indossare i DPI: occhiali, mascherina e guanti. In caso di contatto lavare con acqua. Fare attenzione al rischio slittamento <u>Precauzioni ambientali:</u> Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle falde e nelle acqua confinate <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Ventilare abbondantemente Assorbire con materiale igroscopico	250	0,00025
MINUS 50	Refrigerante Aerosol per elettronica	Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> Indossare i DPI: occhiali, mascherina e guanti. In caso di contatto lavare con acqua. <u>Precauzioni ambientali:</u>	500	0,0005



	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC 0 9002.0005 B
		OGG 0.9000.0003.B
		DATA 25/07/2017

			Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle falde e nelle acqua confinate <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Lasciare evaporare il prodotto		
7-259	Detergente per contatti Keep MOD. KD/E/2S	Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> Indossare i DPI: occhiali, mascherina e guanti. In caso di contatto lavare con acqua. <u>Precauzioni ambientali:</u> Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle falde e nelle acqua confinate <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Raccogliere il materiale sversato con attrezzature antiscintilla	500	0,0005
INOX CLEEN	Pulisci acciaio in aerosol	Pericoloso	<u>Precauzioni personali:</u> Indossare i DPI: occhiali e guanti. In caso di contatto lavare con acqua. <u>Precauzioni ambientali:</u> Impedire che il prodotto penetri nelle falde acquifere <u>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:</u> Assorbire il prodotto con materiali inerti (tipo sabbia)	200	0,0002
Totale peso				3700	0,0037

Il totale peso delle sostanze chimiche pericolose utilizzate espresso in tonnellate, per il periodo che va dal 01/07/2016 al 30/06/2017 è pari a 0.0037 t. Pertanto l'aspetto non risulta significativo.

10.9 Amianto

È presente nella copertura dello stabilimento materiale contenente amianto:

- Le fibre libere totali campionate con frequenza annuale sono risultate inferiori al limite di 20 ff/l fissato dal Decreto Legislativo 81/08 (soglia per definire quanto in ambiente chiuso si può parlare o meno di un inquinamento in atto dovuto a M.C.A.
- Le fibre libere di amianto determinate mediante tecnica M.O.C.F. sono risultate inferiori al limite di sensibilità strumentale del metodo adottato.

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

- La valutazione del degrado superficiale, secondo la Norma UNI 10608 (1997), evidenzia un materiale di copertura in condizioni buone in entrambe le postazioni esterne oggetto della prova; medesimo risultato per la prova effettuata all'interno dello stabile, la quale ha evidenziato uno stato della lastra ottimo.

Nell'anno 2017 la società Centro di Igiene Industriale ha effettuato la misurazione per il rilevamento delle fibre aerodisperse presso la sede di Aprilia, sia in ambiente esterno (Di fronte tettoia accesso mensa), sia in ambiente interno (Sala Showroom).

Dall'indagine ambientale, risulta che le fibre sono al di sotto dei limiti normativi. L'aspetto non risulta significativo.

10.10 Consumo materie prime

Carta A4		2015	2016	2017 Dato al 30/06/2017
Fogli		270000	250000	150000
Risme A4		540	500	300
Tonnellate carta (Peso risma A4=2,4Kg)	A	1,296	1,200	0,720
Margine Operativo Lordo(€)	B	1.351.167	1.585.878	822.077
Indicatore consumo carta (R)	A/B	9,591x10 ⁻⁷	7,568x10 ⁻⁷	8,758x10 ⁻⁷

Carta A3		2015	2016	2017 Dato al 30/06/2017
n. Fogli		0	12000	500
Risme A3		0	24	1
t carta (Peso risma A3=4,7Kg)	A	0	0,113	0,0047
Margine Operativo Lordo(€)	B	1.351.167	1.585.878	822.077
Indicatore consumo carta (R)	A/B	0	7,125x10 ⁻⁸	5,717x10 ⁻⁸

11. PROGRAMMA AMBIENTALE

La I&SI S.p.A, convinta e motivata verso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, stabilisce i propri obiettivi in coerenza con quanto indicato nella Politica Ambientale. Gli obiettivi, i traguardi ed il programma ambientale sono definiti sulla base dei dati monitorati (2015-2016 e 1° semestre 2017), di seguito riportati:

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

OGGETTIVO	INDICATORE AMBIENTALE	TEMPI	VALORE INIZIALE 1 semestre 2017	Traguardo	DESCRIZIONE INTERVENTI	RESPONSABILITA'
Riduzione consumo carta A 4 del 6%	R=A/B A= t carta A4 B = MOL	3 anni	8,758x10 ⁻⁷	1,5% al 31.12.2017; 2% al 31.12.2018; 1,5% al 31.12.2019.	Sensibilizzazione del personale e monitoraggio carta per singolo reparto	Responsabili di funzione
Riduzione consumo carta A 3 del 6%	R=A/B A= t carta A3 B = MOL	3 anni	5,717x10 ⁻⁹	1,5% al 31.12.2017; 2% al 31.12.2018; 1,5% al 31.12.2019.	Sensibilizzazione del personale e monitoraggio carta per singolo reparto	Responsabili di funzione
Riduzione consumo efficienza energetica del 6%	R=A/B A= consumo totale diretto di energia MWh B = MOL	3 anni	2715x10 ⁻⁴	1,5% al 31.12.2017; 2% al 31.12.2018; 1,5% al 31.12.2019.	Sensibilizzazione personale	Servizi Generali
Riduzione consumo acqua del 5 %	1291 Mc annui	3 anni	1291 Mc annui	1% al 31.12.2017; 2% al 31.12.2018; 2% al 31.12.2019.	Campagna sensibilizzazione personale e monitoraggio mensile contatore e comunicazione lettura effettiva	Servizi Generali QAS
Riduzione produzione totale rifiuti 5%		3 anni	5,126x10 ⁻⁶	1% al 31.12.2017; 2% al 31.12.2018; 2% al 31.12.2019.	Aumentare la differenziazione del rifiuto e ridurre il consumo della carta da stampare	Responsabili di funzione
Sostituzione Gas refrigerante R 22	Rimuovere Kg 66 di gas R 22 R22=0	2 anni	66 Kg	al 31.12.2019	Sostituzione impianto di climatizzazione	Servizi Generali Uffici Acquisti
Implementare nuovi indicatori ambientali	Consumo energia annua/ su totale acqua prelevata dal pozzo	1 anno	-	Al 31.12.2018	Aggiornamento Programma Ambientale secondo Regolamento Emas 1221/09	QAS
Implementare la formazione	Ore	3 anni	33,5	1,5% al 31.12.2017; 2,5% al 31.12.2018;	Formazione a distanza	QAS

2

	Documento EMAS DICHIARAZIONE AMBIENTALE I&SI S.p.A PERIODO DI VALIDITÀ 2017-2019 Regolamento CE n°. 1221/09	DOC	0.9002.0005.B
		OGG	0.9000.0003.B
		DATA	25/07/2017

ambientale 7%	annue/dipendente			3% al 31.12.2019.		
------------------	------------------	--	--	-------------------	--	--

